

CANTINE
RIUNITE & CIV



BILANCIO

D'ESERCIZIO AL 31 LUGLIO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 LUGLIO 2020

Egregi soci,

in questa nostra relazione daremo conto dei dati che emergono dal fascicolo di bilancio, ma vorremmo nello stesso tempo evidenziare la situazione del mercato, delle sue evoluzioni e della strategia della nostra cooperativa per affrontare questi scenari.

Quadro macroeconomico

La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia mondiale per l'anno in corso e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019. Secondo gli scenari formulati dal Fondo Monetario Internazionale, il prodotto mondiale registrerà una forte diminuzione nel 2020, anziché una modesta crescita.

La crescita dell'economia globale nel 2019 ha subito un rallentamento registrando un +2,9% risentendo ancora delle tensioni commerciali internazionali e dei timori relativi alla Brexit. Il commercio globale è infatti cresciuto meno dell'1%.

Negli scenari previsivi dell'FMI formulati in aprile, il prodotto mondiale dovrebbe registrare una contrazione del 3% nel 2020, concentrata soprattutto nel primo semestre in cui il diffondersi della pandemia ha portato un forte calo della produzione, un aumento di eccezionale portata del numero di disoccupati, una caduta della domanda, ivi compresa quella relativa ai prodotti petroliferi e suoi derivati con conseguente repentino calo dei prezzi; sull'andamento dell'attività per l'anno in corso e per il 2021 molto dipenderà dalle misure di contenimento e dagli stimoli all'economia che saranno adottati.

Le prime tensioni sui mercati finanziari connesse con l'epidemia di Covid-19 si sono manifestate già in gennaio, quando le notizie sulle misure di contenimento adottate in Cina hanno portato a una revisione al ribasso della crescita attesa del commercio internazionale. Si sono di conseguenza innescati un calo dei prezzi del greggio e delle altre materie prime, un aumento delle quotazioni dell'oro e delle valute utilizzate come attività rifugio, nonché un incremento dei prezzi dei titoli di stato ritenuti più sicuri.

Le tensioni si sono accentuate nella seconda metà di febbraio e nella prima metà di marzo, con la rapida diffusione dell'epidemia in Europa e negli Stati Uniti e con l'introduzione di misure di contenimento, tra le quali il blocco delle attività in un numero crescente di paesi. I principali indici azionari globali hanno registrato in questa fase bruschi cali, indotti anche dalla revisione al ribasso delle previsioni sulla redditività delle imprese, soprattutto nei settori ciclici.

Gli spread sono risaliti in Italia e in altri paesi dell'area, sebbene su livelli ben al di sotto dei massimi raggiunti nel corso della crisi dei debiti sovrani; a ciò si è accompagnato un forte rialzo della volatilità e una diminuzione della liquidità.

Le turbolenze sui mercati finanziari si sono attenuate nella seconda metà di marzo, in seguito alle ingenti misure espansive adottate dalle autorità fiscali e monetarie. Con l'annuncio, il 18 marzo, del nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica da parte della BCE si è interrotto il rialzo dei premi per il rischio sovrano dell'area dell'euro.

Inoltre, a seguito delle misure di politica monetaria introdotte dalla Federal Reserve sono divenute più favorevoli anche le condizioni di liquidità del mercato dei titoli di Stato statunitensi.

Dalla fine di marzo sono anche migliorate le condizioni dei mercati azionari e obbligazionari, pur restando fragili e condizionate dall'elevata incertezza circa la portata degli effetti recessivi di più lungo periodo della pandemia.

Negli Stati Uniti il prodotto, sostenuto principalmente dai consumi delle famiglie, è salito del 2,3% nel 2019.

L'inflazione è scesa al di sotto degli obiettivi delle banche centrali; la Riserva federale, con l'intensificarsi dei rischi al ribasso per la crescita globale, ha progressivamente ridotto il tasso di riferimento all'1,50%.

Il rapido diffondersi dell'epidemia all'inizio del 2020 ha bruscamente mutato il quadro macroeconomico, nel primo trimestre il PIL è diminuito del 4,8%, il tasso di disoccupazione è salito di oltre dieci punti percentuali, raggiungendo quasi il 15% a fine aprile 2020, ben al di sopra del valore toccato durante la crisi finanziaria globale.

La Riserva federale ha azzerato i tassi sui federal funds e ha inoltre posto in essere interventi mirati a garantire la liquidità di specifici mercati e a incentivare l'accesso al credito da parte di famiglie e imprese, a fronte di una parziale copertura dal rischio di credito con fondi del Tesoro.

In Cina lo scorso anno il PIL ha rallentato al 6,1%, appena sopra la soglia minima dell'intervallo obiettivo, fissato dal governo tra il 6,0 e il 6,5%. Sul risultato ha pesato l'inasprimento della guerra commerciale con gli stati.

La rapida diffusione del virus nel gennaio scorso, in concomitanza con l'inizio delle vacanze per il Capodanno cinese, ha spinto le autorità ad adottare eccezionali azioni di contenimento dapprima nella sola città-epicentro, Wuhan, poi progressivamente in tutto il paese. Le autorità del paese sono intervenute in modo intenso e tempestivo per sostenere l'economia, sia sul fronte monetario sia su quello fiscale. Nel mese di marzo il paese ha iniziato un lento percorso di ritorno verso la normalità. Nel primo trimestre dell'anno il PIL ha subito una contrazione del 6,8%.

Secondo le previsioni dell'FMI nel 2020 la crescita del prodotto si arresterebbe all'1,2%, il valore più basso dall'avvio delle riforme economiche nel 1978.

Nel Regno Unito l'attività produttiva ha risentito per gran parte dell'anno dell'incertezza sui tempi e sulle modalità della Brexit. L'espansione del prodotto nel 2019 si ferma all'1,8%.

Gli interventi di contenimento del contagio hanno portato a una caduta eccezionale del PIL di inizio 2020: nel primo trimestre si è ridotto del 7,7%.

La Banca d'Inghilterra ha diminuito il tasso di riferimento allo 0,10% (dallo 0,75), il livello più basso mai toccato.

Nella seconda metà del 2019 l'economia europea registra un primo rallentamento, complici le difficoltà di approvvigionamento di beni dalla Cina e delle tensioni commerciali registrate tra Stati Uniti e Cina e tra Stati Uniti ed Europa stessa. È soprattutto l'economia tedesca a subirne per prima gli effetti, essendo fortemente orientata all'export e alla produzione manifatturiera, in primis quella relativa all'automotive. Nel quarto trimestre del 2019 Francia, Germania e Italia registrano variazioni negative nella crescita del prodotto, fa eccezione solo la Spagna che cresce dello 0,4% a/a.

Nel 2019 la crescita del prodotto della Germania si ferma allo 0,6%, il dato più basso dal 2013, trascinandoci tutta l'Europa ad un +1,2%, ben al di sotto delle previsioni formulate un anno prima. Nel primo trimestre del 2020 l'attività economica ha subito le conseguenze del diffondersi dell'epidemia, registrando una contrazione del 3,8%, la più ampia dall'avvio dell'Unione

economica e monetaria.

I principali provvedimenti d'urgenza adottati in Germania, Francia e Spagna a seguito dell'epidemia di Covid-19 sono stati finalizzati a potenziare i servizi sanitari nazionali, sostenere il reddito di lavoratori e famiglie e alleviare i problemi di liquidità delle imprese. I governi hanno inoltre rafforzato il sistema delle garanzie pubbliche sul credito all'economia con interventi che, in rapporto al PIL, ammontano complessivamente a circa il 25% in Germania, al 14% in Francia e a oltre il 9% in Spagna (oltre il 30% in Italia).

Con il deteriorarsi delle prospettive, la Commissione europea assume due decisioni di portata storica: l'allentamento delle regolamentazioni riguardanti gli aiuti di Stato e l'attivazione della clausola di salvaguardia dal Patto di Stabilità e Crescita, al fine di consentire agli stati membri temporanee deviazioni dall'obiettivo di bilancio.

A fine aprile 2020 il Consiglio europeo ha approvato un pacchetto di tre interventi a sostegno dell'economia del continente: a) uno strumento di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (cd SURE); b) un fondo di garanzia della BEI per i finanziamenti alle imprese; c) la creazione di un fondo per finanziare le spese necessarie a sostenere la ripresa economica negli stati dell'Unione Europea (Recovery Fund).

Nel secondo trimestre 2020 la caduta del prodotto europeo non ha precedenti nelle serie storiche: il PIL del continente registra una contrazione del 14,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il debito in rapporto al PIL cresce al 95,1% (86,3% alla fine del primo trimestre). Nel 2019 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha allentato le condizioni monetarie per contrastare l'indebolimento delle prospettive di crescita e di inflazione. È stato varato un ampio pacchetto di misure, tra cui la riduzione dei tassi ufficiali, il riavvio degli acquisti netti di titoli di Stato e l'introduzione di una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine del sistema bancario (cd TLTRO3).

Da marzo del 2020 il Consiglio direttivo è intervenuto con decisione, introducendo nuove misure miranti a fronteggiare i gravi rischi per l'attività economica connessi con il diffondersi dell'epidemia di Covid-19.

Nel nostro paese, l'anno scorso il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3%.

In un contesto di significativo indebolimento del commercio mondiale, le imprese italiane hanno sostanzialmente mantenuto le quote di mercato.

L'occupazione ha continuato ad aumentare, sebbene a un ritmo inferiore rispetto al 2018: nel corso del 2019 è stato toccato il record storico di occupati nel paese. Il tasso di disoccupazione è diminuito, portandosi al 10% e il rapporto tra debito e prodotto è rimasto invariato, al 134,8%.

Dalla fine di febbraio 2020 la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha determinato un forte impatto negativo sull'attività economica. Nel primo trimestre il PIL ha registrato una flessione del 4,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è stato più marcato per i servizi turistici, della ristorazione, di trasporto, ricreativi e culturali, ma la flessione è stata diffusa in quasi tutti i settori economici.

L'emergenza sanitaria ha determinato una riduzione degli occupati, soprattutto tra i dipendenti a termine; Nel primo trimestre il calo è stato pari allo 0,4% nel confronto con fine 2019.

Il fabbisogno di liquidità delle imprese è rapidamente aumentato in connessione con il calo delle vendite. Gli interventi varati per alleggerire l'onere dei rimborsi e facilitare l'accesso a nuovi prestiti contribuiscono in modo significativo a contenere il rischio che le tensioni di liquidità si traducano in crisi aziendali durature. Nel lungo periodo, tuttavia, gli interventi potrebbero determinare squilibri di finanza pubblica. L'ammontare delle garanzie di Stato complessivamente attivabili sulla

base dei decreti-legge approvati da marzo supera i 500 miliardi di euro.

L'inflazione è ulteriormente diminuita nei primi mesi del 2020, fino a risultare pressoché nulla in aprile. Vi ha contribuito la forte flessione dei prezzi dell'energia, a seguito della caduta delle quotazioni del petrolio, accentuata dalla crisi pandemica. Le aspettative delle imprese circa la variazione dei propri prezzi di vendita nei prossimi dodici mesi sono scese su valori appena positivi, riflettendo il marcato peggioramento delle attese sulle condizioni della domanda.

La rapidità del recupero dell'economia mondiale dipenderà dai tempi dell'emergenza sanitaria e dalla continuità della risposta delle politiche economiche, che è stata finora in tutti i paesi di portata eccezionale. Tutti gli scenari indicano che le conseguenze della pandemia sull'economia mondiale saranno comunque rilevanti e si estenderanno oltre il breve periodo.

L'intera economia mondiale sta attraversando un momento storico senza precedenti, la cui soluzione non può essere univoca. Saranno necessari interventi di stimolo economico di lungo periodo diffusi su tutti i settori in aggiunta al sostegno del reddito di una larga fascia della popolazione. Il rientro del disavanzo e del debito pubblico generato dalla pandemia di Covid-19 sarà possibile solo grazie ad una crescita economica superiore a quella registrata negli ultimi 20 anni, che dovrà essere accompagnata da una apertura quanto più ampia dello scambio commerciale a livello mondiale, superando rapidamente le politiche campanilistiche di economia di autosufficienza che hanno caratterizzato alcuni paesi nel corso del 2019.

La politica economica del corrente decennio dovrà definire le strategie necessarie per ritornare ai livelli di prodotto del 2019; affinché sia effettivamente efficace è indispensabile che venga condivisa a livello comunitario.

Produzione

La produzione mondiale di vino 2019 registra 263 milioni di ettolitri, segnando un netto calo di circa 30 milioni di ettolitri (-10%) rispetto al volume eccezionalmente alto registrato nel 2018. Complessivamente, dopo due anni consecutivi che si possono definire come estremamente instabili, il 2019 riporta la produzione di vino ai livelli medi.

La produzione dell'Unione Europea pari a 160 milioni di ettolitri registra un calo significativo (-18%) rispetto al volume registrato nel 2018 (-29 milioni di ettolitri circa). Questa situazione è il risultato di condizioni climatiche avverse, quali gelate primaverili, grandine, siccità e calore eccessivo, rispetto a un 2018 caratterizzato invece da condizioni estremamente favorevoli durante la stagione produttiva.

Italia (47,6 milioni di ettolitri), Francia (43 milioni di ettolitri) e Spagna (38 milioni di ettolitri), nel 2019 vedono insieme agli altri paesi dell'Unione Europea, un netto calo rispetto all'anno precedente.

L'unico paese Europeo che ha visto la propria produzione di vino crescere nel 2019 è il Portogallo, con 6,7 milioni di ettolitri (+10% rispetto al 2018).

Gli Stati Uniti d'America, quarto produttore mondiale, con 24 milioni di ettolitri prodotti evidenziano un leggero calo rispetto al 2018. Anche Argentina e Cile registrano una produzione inferiore a confronto con il 2018, rispettivamente con 13 milioni di ettolitri e 12 milioni di ettolitri. Sostanzialmente stabili i dati produttivi in Sud Africa (9,7 milioni di ettolitri), Australia (12 milioni di ettolitri) e in Nuova Zelanda (3,0 milioni di ettolitri).

In Cina i dati disponibili porterebbero a stimare la produzione vinificata 2019 in 8,3 milioni di ettolitri, ossia in calo del 10% rispetto alla già relativamente bassa produzione del 2018.

BILANCIO MONDIALE E MERCATO

Secondo l'O.I.V., Organizzazione Internazionale della Vite e del vino, nel 2019, il consumo mondiale di vino si è tradotto in 244 milioni di ettolitri, segnando un leggero aumento rispetto al 2018.

Dopo una lieve flessione del consumo mondiale di vino registrata lo scorso anno, imputabile principalmente ai tassi di crescita negativi in Cina, Russia e Argentina e in alcuni importanti paesi dell'Unione Europea, come Francia, Italia e Regno Unito, nel 2019 la tendenza sembra essersi invertita.

Gli Stati Uniti confermano la propria posizione di maggior consumatore di vino del mondo anche nel 2019, segnando un record di 33,0 milioni di ettolitri e registrando un aumento della domanda interna (+1,8% rispetto al 2018).

I paesi europei tradizionalmente produttori, che rappresentano il 53% del consumo mondiale, hanno consumato nel 2019 un volume di vino pari a 128 milioni di ettolitri, in linea con gli ultimi anni. Questo risultato è frutto di tendenze opposte tra i paesi. Se da una parte troviamo paesi come Italia (22,6 milioni di ettolitri, +0,9%), Germania (20,4 milioni di ettolitri, +2%), Regno Unito (13 milioni di ettolitri, +1%), e Spagna (11,1 milioni di ettolitri, +2,3%) che hanno aumentato il proprio consumo rispetto al 2018, dall'altro ci sono alcuni stati europei, tra cui Francia (26,5 milioni di ettolitri, -0,6%), Portogallo (5,0 milioni di ettolitri, -2,7%), Paesi Bassi (3,5 milioni, -1,8%) e Belgio (2,7 milioni di ettolitri, -2,5%), che registrano una tendenza negativa rispetto al 2018.

Per quanto riguarda la Cina, il consumo di vino nel 2019 è stato pari a 17,8 milioni di ettolitri, segnando una caduta (-3,3%) rispetto al 2018.

In Giappone, il secondo maggior consumatore in Asia (e il quindicesimo al mondo), si registra un livello di consumo stabile per il sesto anno consecutivo, con 3,5 milioni di ettolitri.

In America del sud il consumo complessivo di vino nel 2019 è risultato maggiore rispetto al 2018, con l'Argentina a 8,5 milioni di ettolitri (+1,3%), il Brasile a 3,3 milioni (+0,5%) e il Cile a 2,4 milioni (+4,6%).

Un calo del consumo si osserva in Sud Africa: (4,0 milioni di ettolitri, -6,2%) rispetto al 2018.

In Australia il consumo di vino si traduce in 5,9 milioni di ettolitri, in linea con gli alti livelli osservati nel 2017 e nel 2018.

Le politiche restrittive per alcuni mesi hanno portato alla chiusura diffusa a livello mondiale di ristoranti, bar e hotel da marzo fino all'estate. Inoltre, il settore dei viaggi e turismo è stato tra i più colpiti in questa fase generando, da una parte una flessione significativa per quelle tipologie di prodotti che vedono nel segmento Horeca il canale di vendita prioritario, ma dall'altra parte un considerevole aumento dei prodotti venduti attraverso il canale on-line e nella grande distribuzione. Canali che hanno fatto registrare per alcuni mesi aumenti delle vendite molto significativi. Il mercato all'ingrosso ha registrato in una prima fase una flessione delle quotazioni, soprattutto dei prodotti di alta gamma, per poi riprendersi e stabilizzarsi sui valori dello scorso anno, con la riapertura totale o parziale dei ristoranti e le buone performance delle vendite in grande distribuzione.

Un nuovo mondo (e una nuova Europa) si intravedono all'indomani della pandemia che, simile a uno tsunami, ha invaso e alterato le nostre vite generando un contraccolpo economico violentissimo, provocando la più grande recessione dal secondo dopoguerra. A causa dell'epidemia di Covid-19 si sono volatilizzati 12.500 miliardi di dollari di PIL mondiale in un anno e 170 paesi subiranno una contrazione del PIL pro-capite nel 2020. Per l'Italia le ultime previsioni si attestano ad un calo del prodotto del 9,5%, e solo nel 2023 (per i più pessimisti nel 2025) il nostro paese tornerà ai livelli precedenti la pandemia, peraltro lontani dagli standard antecedenti l'ultima grande recessione. A subire maggiormente la crisi economica generata dalla pandemia di Covid-19 saranno soprattutto le classi più fragili, i giovani e le donne. È un'Italia divisa tra grandi balzi in avanti, che punta su dinamiche già in essere ma mai così veloci, come per lo smartworking (+770% rispetto a un anno fa), l'egrocery (+132%), e la digitalizzazione a tappe forzate non solo nella sfera privata ma anche nelle attività professionali (lavoro appunto ma anche didattica, servizi, sanità) che produce una crescita stimata di questo segmento di mercato pari a circa 3 miliardi di euro tra 2020 e 2021, e forti battute d'arresto che generano negli italiani la percezione di un presente in cui non poter fare progetti per il futuro. Gli italiani si rifugiano dentro comfort zone delimitate e protette (la casa, gli affetti familiari, il vicinato) e riducono il raggio della mobilità e delle attività outdoor.

La pandemia di Covid-19, ed il conseguente lockdown che da marzo in poi ha coinvolto praticamente tutti i paesi occidentali, ha portato un peculiare cambio di passo nelle abitudini di consumo di vino. Spinto dal boom degli acquisti online, tendenza comune un po' a tutti i paesi in cui è permesso, il vino ha visto crescere esponenzialmente le occasioni di consumo, sia nel quotidiano che nell'arco della settimana. All'aumento dei volumi, però, non corrisponde una proporzionale crescita dei valori. Anche perché, i wine lover negli ultimi mesi hanno approcciato il vino un po' come qualsiasi altro bene di consumo, rifugiandosi quindi nelle certezze dei brand più noti, senza sperimentare troppo e spendendo in media un po' meno del solito, preoccupati da ciò che porterà il futuro sul fronte economico. All'inizio del lockdown, c'era una gran voglia di bere bene, quasi a voler esorcizzare le paure. Poi, passando il tempo, l'ottimismo ha lasciato spazio alla preoccupazione, anche economica. Cambiando le priorità e rimettendo al centro le esigenze più urgenti, la spesa per la bottiglia di vino è andata via via calando. Nella maggior parte dei mercati, il futuro del canale ristorazione e dell'ospitalità sembra molto incerto.

Per quanto riguarda le vendite in Italia nel canale moderno, si è registrato a fine agosto 2020 rispetto all'anno precedente un aumento del 4% sui vini fermi e frizzanti, mentre gli spumanti crescono maggiormente, trainati ancora dal Prosecco che rileva un +13%.

Se osserviamo invece il progressivo a fine agosto e quindi i primi 8 mesi del 2020, ovvero in pieno periodo lockdown, rileviamo un aumento delle vendite superiore, con i vini fermi a +7% ed il Prosecco a +16%. Oltre al Prosecco, crescono maggiormente rispetto al mercato alcuni tra i nostri prodotti tipici come il Lambrusco ed il Pignoletto mentre i vini frizzanti bianchi e rosati crescono leggermente meno.

Export

L'export italiano di vino ha chiuso il 2019 con una crescita dei volumi molto più sostenuta rispetto alla crescita dei prezzi: +10% i primi a 22 milioni di ettolitri, mentre il fatturato si è fermato a +3%, sulla soglia dei 6,4 miliardi di euro. La compressione dei prezzi medi (-6%), generata dalla necessità di dismettere l'abbondante produzione di vino del 2018, ha fatto da protagonista sin dall'inizio dell'anno, specialmente sul lato sfuso comune, che chiude con listini tagliati del 36%, registrando punte del 37% per i bianchi.

Questa dinamica ha finito per influire su tutto il resto della produzione, andando a intaccare sia i vini fermi imbottigliati (-2%), sia i vini con le bollicine: frizzanti -6% e spumanti -3%. Lo stesso Prosecco, vino superstar che ha infranto per la prima volta la soglia del miliardo di euro, non ha passato indenne le tensioni sui listini, chiudendo l'anno a 3,94 euro al litro, in calo del 4%. Oggi il Prosecco vale il 67% del totale spumante italiano in termini di export e il 16% del totale export nazionale. La situazione per paesi registra una fase di stasi in UK, crescita sostenuta in Usa (+14%) e riduzioni in Germania (-7%), compensate dalle richieste in fortissima crescita da parte di Francia (+28%), Svizzera e Canada (+9%).

Sul lato vini fermi, riduzioni di prezzo più marcate per i Dop (-5%), con picco negativo per i bianchi (-7%), mentre il segmento Igp mantiene un discreto equilibrio, con moderato aumento dei prezzi (+1%). A livello di paesi, discreto andamento in UK (+2%), una ripresa delle spedizioni in Germania (+8%), e un calo in Usa, sebbene supportato da un aumento generale dei listini a +5%. Buono l'andamento su alcuni mercati come la Svizzera a +4%, Giappone a +12% (grazie ai nuovi accordi commerciali), mentre qualche segnale di sofferenza si registra in Danimarca e Canada.

Nei primi sei mesi del 2020, quindi sotto completo effetto Covid-19, per la prima volta negli ultimi 10 anni, le esportazioni italiane fanno registrare un calo generale sia a volume (-2%) che a valore (-4%). A categorie di prodotti in forte difficoltà (come quelli più esposti sul canale Horeca) fanno da contraltare le crescite di quelli più orientati alla grande distribuzione, come Pinot grigio e frizzanti. Gli spumanti trainati dal Prosecco continuano a crescere del 4% circa a discapito però del valore che perde un 7%. Bene i vini Frizzanti, dove il Lambrusco è protagonista, che crescono del 5% a volume e del 2,4% a valore.

Novità normative

Nel periodo storico estremamente delicato e particolare che tutto il mondo sta attraversando, concentrarsi su aspetti che esulano dalla pandemia risulta molto difficile. Tant'è che anche l'attività normativa europea e nazionale negli ultimi mesi si è in gran parte concentrata sulla implementazione di misure volte ad arginare i nefasti effetti della pandemia sui settori economici, non ultimo quello del vino.

Partiamo, dunque, da una panoramica delle norme comunitarie e nazionali che sono state emanate per supportare il settore vitivinicolo, messo in grande difficoltà - in particolare in alcune fasce di prodotto - dalle restrizioni dovute al diffondersi del virus Covid-19.

La Commissione UE ha emanato diversi pacchetti di misure, contenuti in altrettanti Regolamenti, a partire dall'aprile 2020 e fino ai giorni correnti. Nonostante le richieste provenienti da più parti, non sono stati stanziati fondi comunitari ad hoc per il settore, bensì sono state emanate una serie

di disposizioni che hanno concesso una maggiore flessibilità agli stati membri nell'applicazione delle misure di sostegno. Per citare alcune tra le più importanti di queste misure di recente introduzione: possibilità di aumentare il tasso di contributo comunitario nel finanziamento delle misure del PNS, possibilità di apportare modifiche anche sostanziali ai progetti in essere, possibilità di ridurre la percentuale di rendicontazione obbligatoria su talune misure e altre novità relative all'attuazione di singole misure.

Inoltre, nel maggio 2020, con il Regolamento Delegato (UE) 2020/592 la DG Agri ha voluto dare facoltà agli Stati membri di attivare - con fondi propri, provenienti dal PNS o dal bilancio dello stato membro - anche due misure eccezionali a carattere temporaneo: la distillazione di crisi e l'aiuto all'ammasso.

Pur stante la temporaneità delle misure eccezionali e della flessibilità concessa dalla Commissione, in questi giorni dovrebbero uscire degli ulteriori Regolamenti UE che andranno a prorogare le stesse anche per l'annualità successiva, ovvero dopo il 15 ottobre 2020.

Andiamo a vedere cosa è stato fatto, sul fronte Covid-19, al livello nazionale. Non ci soffermeremo sulle varie misure orizzontali varate dal Governo, quali la cassa integrazione in deroga, cambiali agrarie, pegno rotativo ed altre differenti forme di finanziamento alle imprese, ma andiamo ad enucleare le misure dirette al settore vitivinicolo.

In una primissima fase, il Mipaaf ha provveduto a emanare un decreto contenente una serie di proroghe inerenti all'attuazione delle diverse misure del PNS, nonché a renderne più flessibili le modalità applicative.

La prima misura emergenziale messa in piedi - nel mese di giugno - è stata la distillazione di crisi per i vini comuni, finanziata con i fondi del Piano Nazionale di Sostegno. Tuttavia, tra il prezzo poco remunerativo pagato ai produttori e il fatto che la distillazione fosse rivolta al solo segmento tra i meno colpiti dalla crisi, la misura si è rivelata poco incisiva, assorbendo solo 14 milioni di euro sui 50 previsti e drenando dal mercato appena mezzo milione di ettolitri di vino. A questa misura, ne ha fatto seguito un'altra, rivolta invece al segmento dei vini a Denominazione. La misura, ideata dal Mipaaf e finanziata con uno stanziamento di 100 milioni di euro nel Decreto Rilancio, consisteva in una riduzione volontaria delle rese di produzione per i vini a Igt, Doc e Docg, di almeno il 15% sulla media aziendale, a fronte del pagamento di un premio al viticoltore. Ma anche questa misura, come peraltro ampiamente preventivato dalla cooperazione, ha avuto un successo assai scarso, impiegando meno di 40 dei 100 milioni stanziati.

È seguito un lungo dibattito sulle modalità migliori per impiegare i 60 milioni di euro avanzati dalla misura di riduzione delle rese, risorse che vanno spese tassativamente entro il 31 dicembre c.a., con moltissime associazioni che hanno richiesto l'attivazione della distillazione di crisi per i vini di qualità. Tuttavia, alla fine si è deciso di destinare circa l'80% di tali risorse residue (50 milioni) all'esonero contributivo per le aziende di produzione vitivinicola. Infatti, se la misura della decontribuzione era già stata prevista - nel Decreto Rilancio - per i produttori di uve, con quest'ultima revisione normativa si è potuto includere dallo sgravio anche le cooperative di conferimento.

Procede, se pure a rilento, anche l'attività legislativa "ordinaria" delle Istituzioni a diversi livelli. Continuano, così, le discussioni sul progetto di riforma della Politica Agricola Comune che, è ormai certo, entrerà in vigore a partire dal 2023. Nel mese di ottobre 2020 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno finalizzato le rispettive posizioni, e - salvo impedimenti - già prima della fine dell'anno si dovrebbe andare al Trilogo, dove le due suddette Istituzioni insieme alla Commissione

UE, dovranno pervenire ad un accordo finale. Una volta raggiunto quest'ultimo, la Commissione si dovrà concentrare sulla redazione dei decreti applicativi, così come gli stati membri dovranno redigere i propri piani strategici nazionali. Infatti, anche i PNS del settore vitivinicolo andranno ad inquadarsi nell'ambito dei più ampi Piani strategici della PAC, i quali conterranno la strategia e gli interventi - settoriali e non - definiti dallo stato membro o, eventualmente, a livello regionale. Nel frattempo, è stato approvato il regolamento transitorio, che prolunga le regole attualmente vigenti fino al 31 dicembre 2021.

Accanto alla riforma della PAC, un altro dossier europeo di particolare rilevanza per il settore agricolo - e segnatamente vitivinicolo - è quello del European Green Deal. Nello specifico, alla fine del 2019, la Commissione UE ha presentato il Green Deal europeo come programma strategico per il suo mandato di cinque anni: l'ambizione è raggiungere la neutralità nelle emissioni di carbonio e di gas serra entro il 2050, con una riduzione delle emissioni dal 50 al 55% entro il 2030. In tale contesto, la Commissione intende proporre una serie di iniziative legislative riguardanti tutti i settori economici. Per quanto riguarda il settore agricolo e la catena alimentare, due sono le strategie comunicate dalla Commissione: la strategia 'Farm to Fork' e la strategia europea per la biodiversità 2030, ed entrambe avranno certamente un impatto sulla produzione vitivinicola europea.

Passando al panorama nazionale, vale la pena citare alcune modifiche al testo unico del vino (Legge 238/2016), che hanno trovato spazio nei decreti legislativi emanati dal Governo in relazione all'emergenza Covid-19.

Una novità molto rilevante è intervenuta, invece, nella conversione in legge del DL Rilancio (convertito con legge 17 luglio 2020, n.77), in cui è stato sancito che a decorrere dalla campagna 2021, la resa massima di uva a ettaro delle unità vitate iscritte nello schedario viticolo diverse da quelle rivendicate per produrre vini a Dop e a Igp è pari o inferiore a 30 tonnellate, riducendola dalle attuali 50 t/h. In deroga a tale disposizione, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la conferenza stato-regioni, vengono definite le aree vitate ove è ammessa una resa massima di uva a ettaro fino a 40 tonnellate, tenendo conto dei dati degli ultimi cinque anni come risultanti dalle dichiarazioni di produzione. Questa disposizione, volta a ridurre i possibili illeciti e in generale anche il livello quantitativo di produzione, avrà un impatto significativo su diverse aree del paese. A seguito di una prima bozza di decreto presentata dal Mipaaf, è in corso un articolato dibattito sulle modalità con cui le Regioni dovranno individuare le suddette zone in deroga. La posizione che Alleanza delle Cooperative sta cercando di portare avanti, è quella in sostanza di lasciare massima discrezionalità alle regioni per l'individuazione delle aree in deroga, senza obbligatoriamente fare riferimento a valori medi (come invece proposto dal Mipaaf), in modo da non dover escludere nessuno dei produttori che abbia in passato raggiunto effettivamente livelli di produzione di 400 q/h. Nella definizione del decreto in oggetto, un ruolo fondamentale sarà certamente giocato dalle amministrazioni regionali.

Concludiamo con un rapido cenno alle novità concernenti specificamente la misura promozione nei paesi terzi. Alcuni elementi di flessibilità erano stati introdotti già antecedentemente al diffondersi della pandemia, in conseguenza dei dazi che il Presidente Trump ha imposto, lo scorso ottobre, sui prodotti vitivinicoli di alcuni paesi dell'UE. Altre novità, invece, sono state introdotte con i pacchetti "emergenziali" varati dalla Commissione UE e poi recepiti dalle istituzioni italiane. Tra gli elementi più rilevanti: l'incremento del contributo comunitario al 60%; la possibilità di effettuare varianti minori in numero illimitato e senza comunicarle in anticipo; la possibilità di

effettuare modifiche anche sostanziali, che incidano sull'obiettivo principale del progetto; la possibilità di rendicontare i costi anche in misura minore all'80% senza incorrere in alcuna penalità; ed infine l'introduzione di nuove azioni e sub-azioni, legate alle inedite modalità di attuazione delle azioni di promozione, imposte dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni. Ad oggi, tali misure sono applicabili ai progetti di promozione già in essere, ma è verosimile che, a seguito dell'emanazione dei relativi regolamenti comunitari, vengano poi prorogate anche a valere sul bando 2020/2021, pubblicato di recente.

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA E DEL RISULTATO AZIENDALE

1.1 Andamento dell'Azienda

Questo esercizio è stato caratterizzato da una situazione che possiamo considerare in continuità per i primi 7 mesi; poi da febbraio, in seguito alla diffusione dell'epidemia di Covid-19 prima in Italia poi nel resto del mondo occidentale, la priorità dell'azienda è cambiata rapidamente: mettere in sicurezza i lavoratori, i soci e ipotizzare quali azioni e strategie adottare per sostenere la nostra attività di fronte ad uno scenario non conosciuto e difficilmente ipotizzabile nel breve e medio periodo. Ancor prima dei vari decreti del governo riguardanti le attività produttive, la quasi totalità degli impiegati lavorava già da casa e sono stati concordati con i lavoratori rigidi protocolli di sicurezza per le varie attività operative; inoltre sono stati sospesi i viaggi, i meeting fuori e dentro l'azienda e gli incontri informativi con i soci. È stata sospesa la vendita diretta presso le nostre cantine, modificato il sistema di rapporto sociale compreso il pagamento dei vari acconti. Abbiamo modificato le nostre abitudini operative utilizzando strumenti di comunicazione a distanza sia per le consuete attività lavorative che nei rapporti sociali (Consiglio di Amministrazione e consigli di sezione soci). La stessa attenzione e velocità di intervento hanno caratterizzato tutte le società del gruppo, dal Gruppo Italiano Vini alle sue controllate estere. Abbiamo sostenuto costi maggiori e probabilmente registrato una minor efficienza, ma abbiamo scelto di dare priorità alla sicurezza delle persone consentendoci, insieme ad un grande senso di comprensione e responsabilità da parte di tutti i dipendenti e soci, di poter continuare a svolgere la nostra attività produttiva e commerciale. I dati di vendita evidenziano una diminuzione nel canale Horeca ma una crescita per le tipologie di prodotti destinati alla grande distribuzione, sia in Italia che all'estero, e questo ci permette di chiudere con un aumento dei volumi complessivi dell'1,6% anche a fronte di un fatturato in calo del 4% dovuto alla diminuzione delle vendite di Prosecco nella ristorazione e in Inghilterra. E' evidente che rispetto agli scenari certamente non ottimistici dei primi mesi dell'anno, l'andamento delle vendite è da considerarsi ottimo. Dando uno sguardo al Gruppo nel suo complesso, sicuramente sotto il profilo commerciale e reddituale in questo momento stanno soffrendo maggiormente le società controllate, sia perché gli effetti negativi di questa pandemia, in primavera con la prima ondata e in autunno con la seconda, incidono interamente sullo stesso esercizio 2020, ma anche per una loro maggior esposizione verso il canale Horeca rispetto alla nostra cooperativa. Da segnalare comunque l'ottimo risultato

ottenuto nelle vendite in USA del Lambrusco Riunite da Frederick Wildman & Sons, che dalla metà del 2019 importa tutti i nostri prodotti.

Nel corso del 2020, nonostante la situazione difficile di mercato, dettata dall'emergenza sanitaria, Cantine Riunite & Civ ha continuato ad investire sullo sviluppo di nuove progettualità e sul rafforzamento della propria identità di marca.

A livello Italia, nell'ambito dell'accordo di partnership siglato con la RAI si è investito in comunicazione tv, radio e web con lo spot "Maschio. Stappa un sorriso", dedicato ai Prosecco e spumanti Maschio, durante le serate del 70° Festival della canzone italiana. Maschio ha poi scelto di essere partner RAI in occasione dei SEAT Music Awards 2020. Per il mercato Italia e per quelli internazionali sono stati prodotti Maschio e Maschio dei Cavalieri Prosecco Rosè, che sulla scia del successo registrato dal Prosecco a livello globale e dagli spumanti rosati nei mercati esteri, rappresenta un'importante novità.

Sul mercato Italia, in occasione del nostro anniversario, è stato lanciato Riunite Cuvée 1950, che completa la gamma dei Lambruschi Reggiani, ed è proseguita la campagna di comunicazione "Riunite, il lambrusco ci unisce" con i temi ricorrenti della musica, dell'arte e della cultura. A livello internazionale, sotto il brand Riunite, sono poi stati sviluppati due nuovi progetti: i ready to drink, a base di vino spumante con flavours di tendenza; e gli alcohol free, a base di succo d'uva con l'aggiunta di infusi naturali.

1.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi dell'esercizio 2019/20 riguardano soprattutto la voce "Impianti e macchinari" e hanno interessato sia gli stabilimenti di imbottigliamento che le cantine di pigiatura. In particolare, si è intervenuti presso la sede di Campegine (linea di imbottigliamento, sostituzione gruppo frigo e nuovi macchinari per cantina/laboratorio), presso lo stabilimento di Visnà (implementazione area pigiatura e ampliamento cantina) e presso lo stabilimento di San Prospero (ampliamento capacità vasaria e nuovi macchinari per cantina/laboratorio).

Altri investimenti sono stati effettuati presso le Cantine di Carpi (ristrutturazione cantina e ampliamento capacità vasaria) e Campagnola (sostituzione serbatoi e implementazioni centrale idrica).

Complessivamente gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano a circa 8 milioni di euro.

1.3 Informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario

Di seguito viene separatamente analizzato l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della cooperativa con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato essenzialmente finanziari.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione; il conto economico viene riclassificato con il metodo a valore aggiunto (o della pertinenza

gestionale), mentre lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo il metodo finanziario.

CONTO ECONOMICO – riclassificato a valore aggiunto

	31/07/2020	%	31/07/2019	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.094		246.738	
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-1.448		-10.922	
+ Variazione lavori in corso su ordinazione				
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
VALORE DELLA PRODUZIONE	230.646	100	235.816	100
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-146.585	-63,6	-151.104	-64,1
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	549	0,2	-131	-0,1
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-48.475	-21,0	-53.495	-22,7
VALORE AGGIUNTO	36.135	15,7	31.086	13,2
- Costo per il personale	-19.501	-8,5	-19.554	-8,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.634	7,2	11.532	4,9
- Ammortamenti e accantonamento al Fondo svalutazione crediti	-8.827	-3,8	-8.678	-3,7
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-5.400	-2,3	-2.200	-0,9
REDDITO OPERATIVO	2.407	1,0	654	0,3
+ Altri ricavi e proventi	2.901	1,3	2.781	1,2
- Oneri diversi di gestione	-2.513	-1,1	-5.902	-2,5
+ Proventi finanziari	336	0,1	2.663	1,1
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-1.485	-0,6	-714	-0,3
REDDITO CORRENTE	1.646	0,7	-518	-0,2
+ Proventi straordinari	1.560	0,7	3.786	1,6
- Oneri straordinari	-110	0,0		0,0
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.096	1,3	3.268	1,4
- Imposte sul reddito	-30	0,0	-32	0,0
REDDITO NETTO	3.066	1,3	3.236	1,4

La riclassificazione sopra riportata presenta alcuni limiti in quanto Cantine Riunite & Civ essendo una cooperativa del settore agro-alimentare a mutualità prevalente, il bilancio è redatto secondo il metodo "costi e ricavi", per cui tra i costi imputati a conto economico ha notevole rilevanza il valore riconosciuto ai soci sulla materia prima conferita.

Poiché tale costo incide in modo determinante sugli indici di redditività (ROE, ROI, ROS), tali indici sono stati ricalcolati ("adjusted") tenendo conto della differenza del prezzo di riparto riconosciuto ai soci della cooperativa rispetto al "prezzo di mercato" rappresentato, nel nostro caso, in assenza di quotazioni correnti, dal "prezzo medio di riparto" delle cantine sociali della zona di riferimento, ponderato rispetto a varietà e caratteristiche delle uve. A livello patrimoniale il differenziale economico su descritto, viene considerato alla stregua di un dividendo.

Per una migliore comprensione e analisi dei dati, riportiamo gli indici rettificati.

	31/07/2020	31/07/2019
ROE (Return On Equity) adj	6,06%	6,00%
ROI (Return On Investment) adj	2,51%	2,04%
ROS (Return On Sale) adj	4,26%	3,10%
EBITDA margin adj	10,46%	7,86%
EBIT margin adj	4,29%	3,24%

Gli indici di redditività relativi all'esercizio chiuso al 31 luglio 2020 si mantengono in linea con quelli registrati nel bilancio dell'esercizio precedente, nonostante la pandemia da Covid-19 abbia colpito i mercati di riferimento della cooperativa dal mese di marzo 2020. Si segnala in particolare la crescita di circa 3 punti percentuali dell'ebitda margin rispetto all'esercizio scorso, collocandosi oltre il 10% del fatturato.

Le attente azioni di cost saving intraprese da Riunite & Civ in coincidenza con le prime misure di contenimento della pandemia da parte del Governo italiano hanno avuto un riflesso positivo sulla redditività dell'esercizio come si evince dagli indici adjusted sopra esposti.

STATO PATRIMONIALE – riclassificazione finanziaria

Di seguito riportiamo, per una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Riunite & Civ, la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo criteri finanziari che consente di valutare in valore assoluto e relativo la partecipazione di ogni macro-categoria alla stabilità patrimoniale della cooperativa.

	31/07/2020	%	31/07/2019	%
1) Attivo circolante	178.799	45	156.660	42
1.1.) Liquidità immediate	65.095	16	49.812	13
1.2.) Liquidità differite	71.218	18	64.602	17
1.3.) Rimanenze	42.486	11	42.246	11
2) Attivo immobilizzato	215.823	55	217.736	58
2.1) Immobilizzazioni immateriali	46	0	1.815	0
2.2) immobilizzazioni materiali	85.003	22	84.084	22
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	130.774	33	131.837	35
CAPITALE INVESTITO	394.622		374.396	
1) Capitale proprio	173.926	44	170.428	46
2) Capitale di terzi	220.696	56	203.968	54
1) Passività correnti	129.407	33	116.550	31
2) Debiti verso soci per finanziamenti	24.786	6	25.676	7
3) Passività consolidate	66.503	17	61.742	16
CAPITALE FINANZIATO	394.622		374.396	

Per omogeneità con il passato esercizio, nella tabella di cui sopra, il debito verso Banfi viene indicato sia nelle passività correnti che nelle passività consolidate, in forza della sua natura pluriennale, mentre il credito verso FW&S viene riportato per intero tra le liquidità differite.

Per una sintetica descrizione della situazione patrimoniale, si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Margine di struttura:

(Capitale proprio + Passività consolidate) - Attivo immobilizzato

	31/07/2020	31/07/2019
Capitale proprio	173.926	170.428
Passività consolidate	66.503	61.742
Attivo immobilizzato	215.823	217.736
Margine di struttura	24.606	14.434

La riclassificazione delle passività consolidate su indicate, comprende i debiti finanziari oltre 12 mesi (verso banche e verso obbligazionisti), il fondo TFR e i risconti passivi oltre l'esercizio.

Rispetto a quanto indicato nel bilancio dello scorso esercizio, viene considerato all'interno delle passività consolidate anche il debito verso Banfi nelle riclassificazioni di entrambi gli esercizi.

Indice di copertura delle immobilizzazioni:

(Capitale proprio + Passività consolidate) / Attivo immobilizzato

	31/07/2020	31/07/2019
Indice	1,11	1,07

Essendo l'indice di copertura delle immobilizzazioni una rappresentazione, in termini di rapporto, del margine di struttura, le passività consolidate sono calcolate con la stessa logica seguita precedentemente.

L'indice indicato nella relazione dello scorso anno, per omogeneità di confronto con l'esercizio precedente, escludeva dalle passività consolidate il debito verso Banfi.

Mezzi propri/Capitale investito:

	31/07/2020	31/07/2019
Indice	0,44	0,46

Rapporto di indebitamento:

Capitale di terzi / Capitale proprio

	31/07/2020	31/07/2019
Indice	1,27	1,20

Il capitale di terzi è determinato come differenza tra il totale del passivo e il patrimonio netto.

Considerando anche gli apporti finanziari dei soci, rappresentati nel caso delle cooperative di

trasformazione dei prodotti agricoli dal prestito sociale e dal debito a breve verso i soci (in particolare debito per conferimenti), i suddetti indici di "autonomia finanziaria" possono essere ricalcolati considerando al numeratore anche le fonti durature apportate dai soci.

Nel nostro caso riteniamo di dover considerare non tanto il debito verso soci per i conferimenti, quanto il prestito sociale che, grazie alla stabilità riscontrata nel tempo, è possibile considerarlo un debito a M/L termine, o addirittura farlo rientrare tra i mezzi propri.

Sulla base di questa considerazione gli indici di "autonomia finanziaria" così ricalcolati, risultano essere i seguenti:

	31/07/2020	31/07/2019
Margine di struttura	40.952	31.216
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,19	1,14
Mezzi Propri / Capitale Investito	0,50	0,52
Rapporto di indebitamento	0,99	0,91

SITUAZIONE FINANZIARIA E INDICATORI DI LIQUIDITA'

Per il secondo esercizio consecutivo, la cooperativa registra una posizione finanziaria netta in contrazione: l'esposizione finanziaria netta è passata da -60,4 milioni del 31/07/2018 a -23,3 milioni del 31 luglio scorso, riducendosi di oltre 37 milioni di euro.

Inoltre, il rapporto PFN/Ebitda, che segnala sinteticamente la capacità di rimborso del debito netto grazie ai flussi di cassa operativi generati, oltre a indicare il numero di anni necessari al rientro integrale del debito finanziario netto con i flussi di cassa prodotti dall'attività caratteristica, scende dal valore di 2,67 dello scorso esercizio al valore di 1,40 del 31 luglio scorso.

	31/07/2020	31/07/2019
Disponibilità liquide e titoli	65.095	49.812
Debiti v/banche	-58.625	-49.954
Obbligazioni	-4.975	-4.975
Prestito sociale	-24.786	-25.676
Posizione finanziaria netta	-23.291	-30.793

In coerenza con quanto indicato nel bilancio dello scorso esercizio, la determinazione delle attività e passività finanziarie esclude il credito verso FW&S e il debito verso Banfi. Pur essendo di natura non commerciale, si ritiene che le due partite non debbano essere riclassificate in termini finanziari,

in quanto, a differenza delle altre posizioni considerate ed elencate nella tabella su riportata, queste due operazioni, oltre a non maturare oneri finanziari, non nascono con lo scopo di garantire risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dell'attività caratteristica della cooperativa. Le due operazioni sono inoltre neutre a livello di cassa generata e assorbita, in quanto sono contrattualmente previste le stesse condizioni di pagamento e incasso. Per queste ragioni sono state escluse dal calcolo della posizione finanziaria aziendale complessiva.

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha continuato a ricevere la fiducia del sistema bancario sia per operazioni a breve che in caso di operazioni a medio/lungo termine, ottenendo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dell'attività caratteristica a condizioni migliori rispetto al mercato.

L'indebitamento verso il sistema bancario è rappresentato esclusivamente da linee a medio lungo termine, comprese le relative quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi. La vita media del debito bancario al 31 luglio scorso è pari a 4,35 anni.

L'indebitamento finanziario complessivo della cooperativa, che comprende il debito obbligazionario, il debito verso gli istituti di credito e il debito verso i soci prestatori, a fine esercizio risultava essere pari al 59,6% a medio lungo termine e al 40,4% a breve termine.

Riprendendo le considerazioni espone precedentemente sul prestito sociale, includendo quindi tale esposizione debitoria all'interno del debito finanziario a medio lungo termine, l'esposizione finanziaria a M/L così ricalcolata, rispetto all'indebitamento complessivo, risulta essere pari a fine esercizio all'87,6%.

Il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto ha assunto i seguenti valori:

	31/07/2020	31/07/2019
PFN	23.291	30.793
Capitale proprio	173.926	170.428
Rapporto	0,13	0,18

Proseguendo nella logica precedentemente esposta relativamente al prestito sociale, riclassificandolo all'interno del patrimonio netto, considerata la sua natura e la stabilità riscontrata negli anni passati, il rapporto assume i seguenti valori:

	31/07/2020	31/07/2019
PFN	-1.495	26.312
Capitale proprio	198.712	200.940
Rapporto	-0,01	0,13

Escludendo il prestito sociale dal perimetro di calcolo, la cooperativa registra una posizione finanziaria netta positiva di circa 1,5 milioni di euro, motivo per cui il rapporto su indicato è espresso con valore negativo.

1.4 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Certificazione di gestione ambientale È stata rinnovata nel luglio 2020. Tutti i siti aziendali sono certificati UNI EN ISO 14001:2015 e registrati al senso del regolamento EMAS, tranne il sito di San Prospero (MO) certificato con la UNI EN ISO 14001:2015 e che dovrà conseguire la registrazione Emas entro il 2022.

Depurazione/rifiuti Sono previsti investimenti in questo comparto per i siti di Campegine e Carpi. È in corso uno studio per smaltire in agricoltura (presso uno o più soci Riunite & Civ) i fanghi di depurazione di alcuni centri di pigiatura, come già in uso nel sito di Campegine.

Efficientamento energetico Dopo l'installazione presso i siti di Campegine e di Campagnola nel giugno 2018 di misuratori in linea dei consumi elettrici per le varie utenze come previsto dal Decreto Legislativo 102/2014, sono stati effettuati alcuni interventi di efficientamento energetico (es: sostituzione dei neon con i Led). Nonostante le varie misure nell'anno solare 2019 l'azienda ha consumato 235 TEP in più rispetto al dato produttivo secondo il foglio di calcolo fornito da Enea.

Salvaguardia delle risorse idriche Nel sito di Cantine Maschio è stato attivato un percorso di recupero della risorsa acqua attraverso il riciclo di una parte di acque di processo che ha permesso di mantenere invariata la quantità di acqua utilizzata nonostante l'aumento del fabbisogno dovuto all'incremento produttivo. La tendenza al recupero dell'acqua, visto i problemi di scarsità della risorsa negli ultimi anni, dovrà in futuro essere attentamente studiata, per Campegine è allo studio un progetto di fattibilità di recupero dell'acqua di lavaggio delle bottiglie.

Due progetti previsti nello scorso esercizio sono stati attivati per rinnovare le centrali idriche di due stabilimenti (Campegine e Campagnola): è stata eliminata la clorazione dell'acqua di approvvigionamento e quindi azzerata l'immissione di cloro nell'ambiente da parte delle centrali idriche.

Energie rinnovabili Nell'esercizio 2019-2020, il sito di Campegine ha prodotto 413,8 MW di energia elettrica attraverso il suo impianto fotovoltaico. L'energia è stata utilizzata dal sito e questo ha permesso quindi di aver risparmiato circa 184,5 Ton di CO₂ eq (fattore di emissione considerato 0,446 kg CO₂ eq per kWh, fonte MATTM-Ispra rapporto 303/2019). Come annunciato nel precedente esercizio sono stati avviati progetti per coperture fotovoltaiche presso i siti di pigiatura di Correggio e Campagnola. Parte di coperture in amianto saranno bonificate in concomitanza dell'installazione dei pannelli fotovoltaici.

La cooperativa prosegue il progetto di controllo biologico contro le cocciniglie farinose nei vigneti che ha previsto il lancio di insetti antagonisti su un territorio di oltre 1800 ettari nelle province di Modena e Reggio Emilia e contribuendo per il 50% della spesa del socio. Duecentosessanta sono invece gli ettari dove viene attuata la tecnica della confusione e disorientamento sessuale per il controllo della tignoletta della vite per la quale la cooperativa rimborsa al socio il 30% della spesa.

Progetti scientifici Cantine Riunite & Civ ha partecipato a più progetti, in particolare citiamo il Progetto CaVin (insieme al CRPA) per l'ottenimento di Energia verde dalle vinacce. Le vinacce sono uno scarto dell'enologia già utilizzato per produrre biogas. Il progetto CaVin, "Cavitazione delle vinacce per valorizzazione ai fini energetici" - finanziato dal PSR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna, Misura 16.1.01 Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura - vuole sfruttare al meglio il loro potenziale energetico. Il progetto si è concluso in luglio 2020. Le vinacce fornite da Cantine Riunite & Civ hanno permesso di studiare il loro utilizzo in termini di economia circolare. In totale 260 Ton di vinacce conferite hanno

contribuito alla produzione di 26.285 m3 di biogas.

A seguito di una Tesi di laurea in Ingegneria di una studentessa dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia del dipartimento di ingegneria "Enzo Ferrari" che prevedeva la pellettizzazione dei sarmenti di vigna da potatura presso l'azienda agricola "La Golena", è stato creato da UNIMORE un gruppo operativo per il progetto "Sarmentieco" con l'obiettivo di "utilizzo dei sarmenti di vite per la produzione combinata di energia e ammendanti in un'ottica di economia circolare" nel quale la cooperativa è partner. Per il progetto è stato richiesto un finanziamento attraverso il PSR dell'Emilia-Romagna.

1.5 Informazioni relative alle relazioni con il personale

L'attività lavorativa viene svolta nel pieno rispetto di tutte le normative e di tutti i regolamenti vigenti in materia di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, della normativa ambientale, nonché della L. 231/2001, del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

La società, inoltre, svolge ordinariamente attività di formazione, addestramento delle maestranze e aggiornamento delle proprie risorse umane, al fine di favorire la crescita professionale e lavorativa dei propri dipendenti quale presupposto per il continuo miglioramento delle attività esercitate.

Nel corso dell'esercizio è stato attuato il piano formativo aziendale e sono stati svolti i corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza del Lavoro previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 11/01/2012 e dall'art.37 del D. Lgs 81/2008, nonché gli aggiornamenti di addestramento specifico. Inoltre, sono stati ottemperati gli adempimenti obbligatori in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nello svolgimento delle visite periodiche annuali per tutti i dipendenti delle sedi nonché le visite mediche preassuntive a tutto il personale stagionale per la campagna di pigiatura.

Da ultimo si ricorda che la società applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende cooperative di trasformazione prodotti agricoli, zootecnici e lavorazione prodotti alimentari. Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato l'Accordo integrativo aziendale per le sedi di Reggio Emilia e Modena.

2) INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.

2.1 Rischi finanziari

Rischio di credito Non si evidenziano particolari criticità in termini di rischio di credito in considerazione della tipologia della clientela servita e dell'elevato numero dei clienti, in particolare l'esposizione verso il canale Horeca Italia, coinvolto in modo rilevante dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, risulta in contrazione rispetto all'esercizio scorso; larga parte dell'esposizione scaduta verso questo canale nei mesi di chiusura forzata è rientrata nei mesi di giugno e luglio 2020 in coincidenza con la riapertura delle attività commerciali.

Sui mercati esteri, tramite contratti di assicurazione si è data copertura ai rischi per i paesi di nuova esportazione, o comunque in crisi economica. Da rilevare infine che a fronte del rischio di credito risulta l'accantonamento a bilancio di un adeguato fondo svalutazione crediti, che a fine esercizio

risulta essere pari a 3,46 milioni di euro, corrispondente all'8% dei crediti verso clienti, assolutamente congruo anche con riferimento ai possibili effetti del rallentamento dell'economia nazionale e mondiale.

L'aumento del valore dei crediti commerciali a fine esercizio è dovuto esclusivamente all'esposizione verso le società controllate, logica conseguenza della strategia finanziaria di gruppo, intrapresa sin dai primi mesi di scoppio della pandemia da Covid-19, di concedere maggiori dilazioni ai pagamenti intercompany.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari il bilancio evidenzia la sussistenza di debiti finanziari al 31 luglio 2020 per 88,4 milioni di euro; la cooperativa si è avvantaggiata in questi anni delle condizioni favorevoli presenti sul mercato monetario europeo, negoziando l'esposizione debitoria a tasso variabile.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, è equilibrato ed è pari a 0,13; considerando tra i mezzi propri anche il prestito sociale, la PFN risulta positiva di circa 1,5 milioni di euro. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e gli affidamenti concessi dal sistema bancario risultano adeguati a far fronte alle esigenze operative.

Gli Amministratori non si attendono scadenze dei debiti finanziari significativamente differenti da quelle previste contrattualmente e descritte nella nota integrativa. Da rilevare che, in merito al rischio di liquidità, rappresentato tipicamente dalla possibilità che un'azienda abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni, Cantine Riunite & Civ pone la massima attenzione agli investimenti, alla gestione del cash-flow e dell'indebitamento.

Rischio di variazione dei tassi di interesse La cooperativa valuta la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche, ove ritenuto opportuno, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, di cui viene fornita ampia informativa in Nota Integrativa; l'uso di strumenti finanziari derivati non ha comunque finalità di tipo speculativo.

Rischio di cambio La cooperativa è soggetta in modo non significativo al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni operative sono condotte pressoché esclusivamente in euro.

Si segnala la presenza di un rischio di cambio non significativo per le vendite di vino confezionato sui mercati Centro America. La cooperativa comunque tende tutelarsi attraverso la sottoscrizione di strumenti di copertura strettamente legati all'attività caratteristica, escludendo anche in tal caso ogni operazione puramente speculativa.

Si segnala inoltre che il credito verso Frederick Wildman & Sons relativo alla cessione dell'asset immateriale precedentemente acquistato da Banfi, e il debito nei confronti della stessa Banfi, sono soggetti alle oscillazioni di cambio in quanto il sottostante delle due operazioni è espresso in US Dollar.

Le poste patrimoniali in essere al 31 luglio 2020 e soggette al rischio di cambio, sono state valutate al cambio di fine esercizio.

3) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.

Il gruppo ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo sia nei vigneti di proprietà sia in quelli dei soci della cooperativa, ma anche nei centri di pigiatura, al fine non solo di migliorare la qualità

dei propri vini, ma anche per proporre nuovi prodotti e nuovi packaging, rispondenti alle mutevoli richieste dei mercati nei quali è presente.

4) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI.

La controllata GIV. S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2019 registrando un fatturato consolidato di 408,8 milioni di euro e un utile netto di gruppo pari a 5,68 milioni di euro; l'utile d'esercizio della sola società controllata è stato pari 5,12 milioni di euro. In questo ultimo esercizio la società controllata non ha erogato dividendi agli azionisti.

GIV, infatti, grazie alle sue cantine prestigiose e marche dislocate sul territorio italiano, ha una quota di fatturato rivolto al segmento dell'horeca. molto significativo ed è quindi maggiormente impattato dalle restrizioni conseguenti all'emergenza sanitaria del Covid-19.

GIV S.p.A. ha operato con la cooperativa per l'acquisto di prodotto sfuso e vini confezionati per un valore complessivo di 13 milioni di euro.

La società collegata Vintalia Weinhandels GmbH & Co. KG con sede in Monaco (Germania), partecipata dal 2003 con una quota del 25%, ha chiuso l'ultimo bilancio in data 30 giugno 2020 con un fatturato di € 3,3 milioni ed un utile di bilancio di € 433 mila, riconoscendo alla nostra cooperativa un dividendo lordo di € 108 mila (contro € 64 mila dell'anno scorso).

Tutti i rapporti economici con le società controllate e collegate avvengono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Nella Nota Integrativa al bilancio sono analiticamente evidenziati tutti i saldi patrimoniali ed economici relativi alle società controllate e collegate.

5) AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI.

La cooperativa non possiede azioni proprie né azioni di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio, neppure per il tramite di interposta persona o società fiduciarie.

6) ELENCO SEDI SECONDARIE

Le sedi di proprietà nelle quali la cooperativa ha esercitato ed esercita la propria attività, oltre allo stabilimento ubicato presso la sede di Campegine (RE) - Via G. Brodolini 24, sono le seguenti:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| - Stabilimento di Via Canaletto, 52 | - 41030 San Prospero (MO) |
| - Stabilimento di Via Cadore Mare, 2 | - 31020 Visnà di Vazzola (TV) |
| - Stabilimento di Via Polonia, 85 | - 41122 Modena (MO) |
| - Cantina di Via Grande, 13/A | - 42012 Campagnola (RE) |
| - Cantina di Via Vittorio Veneto, 76 | - 41013 Castelfranco Emilia (MO) |
| - Cantina di Via Macero, 10 | - 42015 Correggio (RE) |
| - Cantina di Via XXV Aprile, 27 | - 42045 Luzzara (RE) |
| - Cantina di Via Provinciale Motta, 79 | - 41012 S. Marino di Carpi (MO) |
| - Cantina di Via Lingua Lunga, 9 | - 41014 Solignano di Castelvetro (MO) |

- Cantina di Via Nazionale, 70
- Cantina di Via A. Gramsci, 13
- Cantina di Via Tassoni, 213
- 41030 Sorbara di Bomporto (MO)
- 42023 Villa Argine Cadelbosco Sopra (RE)
- 42123 Reggio Emilia

Vengono inoltre utilizzati per l'esercizio dell'attività dell'impresa anche stabilimenti e depositi di mosti, vini sfusi e vini confezionati non di proprietà dell'azienda.

7) PRIVACY – DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 sulla Protezione dei dati personali, la società quale Titolare di dati personali, ha verificato la conformità degli adempimenti dettati dalla normativa europea ed apportato le opportune revisioni.

8) D.Lgs. 231/2001 – RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Nell'esercizio si è proceduto alle attività di auditing delle diverse aree aziendali per il mantenimento dei protocolli preventivi di sistema. Inoltre, è attivo un confronto annuale con l'organismo di vigilanza di Gruppo Italiano Vini. Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza eseguite nel corso dell'esercizio sono state presentate nella settima relazione annuale della propria attività al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e al Presidente del collegio sindacale.

Il manuale aggiornato è a disposizione per la consultazione sia in versione cartacea che in versione elettronica nella rete aziendale.

9) SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA', SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il sistema qualità secondo la norma UN EN ISO 9001 nel corso del 2019/2020 è stato riconfermato adeguato alla versione 2015 per tutti i centri di vinificazione uve nonché per gli stabilimenti di imbottigliamento di Campegine (RE), di San Prospero (MO) e di Visnà (TV) da parte dell'ente di certificazione DNV-GL.

Il sistema di gestione qualità applicato da Cantine Riunite & Civ secondo la norma UNI EN ISO 9001 si caratterizza per un costante coinvolgimento dell'alta direzione aziendale che mediante l'analisi del contesto interno ed esterno in cui opera, ha individuato le esigenze degli "stakeholders" (parti interessate) coinvolti in tutte le fasi dell'attività di produzione e vendita vini. Questa analisi del contesto condotta dalle direzioni aziendali, mediante la tecnica "swot analysis", ha determinato i punti di forza, le opportunità e minacce dei diversi processi, con il fine di fissare le strategie volte a mitigare i rischi connessi alle diverse attività di Cantine Riunite & Civ.

Gli obiettivi strategici in linea con la politica della qualità, ambiente, sicurezza alimentare e sicurezza dei lavoratori, sono stati determinati e monitorati nei loro traguardi mediante degli indicatori specifici relativi a tutti i processi che coinvolgono il sistema integrato.

Nell'anno 2020 tutti gli stabilimenti d'imbottigliamento di Campegine (RE), di San Prospero (MO) e di Visnà (TV) sono risultati conformi agli standard appartenenti al GFSI "Global Food Safety

Iniziative", ovvero agli standard internazionali sulla sicurezza alimentare adottati dalle catene distributive dei principali paesi europei: il British Retail Consortium - Global Standard for Food Safety con il grado AA+ (massimo grado di votazione) e secondo l'International Featured Standard Food (IFS Food) con il grado Higher Level (massimo grado di votazione) da parte dell'ente di certificazione DNV-GL.

Il processo di auditing per tali standard, attuato dall'ente di certificazione nell'anno 2020, è stato svolto in modalità non annunciata per tutti i siti d'imbottigliamento. Questa modalità di esecuzione per lo svolgimento degli audit di certificazione, richiesta fortemente dalla grande distribuzione organizzata comporta un maggiore rigore da parte dei centri d'imbottigliamento nella corretta applicazione delle buone pratiche di lavoro, in particolare nel rispetto del regolamento igienico sanitario aziendale nonché la costante osservazione di tutti i requisiti richiesti dagli standard.

La pandemia da Covid-19 che sta caratterizzando fortemente l'anno 2020 ha avuto un impatto anche sulle modalità di auditing che gli enti certificativi e/o i clienti potranno richiedere di applicare, ovvero l'audit da remoto. Questa nuova metodologia di audit è stata già attivata nei mesi di giugno ed ottobre 2020 per gli audit di seconda parte. Per poter supportare questa nuova attività tutto il processo produttivo dovrà sempre di più essere informatizzato in tutte le sue fasi, per poter condividere in tempo reale mediante piattaforme telematiche i dati produttivi, le procedure aziendali e controlli correlati.

Sempre in ottica della sicurezza alimentare anche nell'esercizio 2019-2020 si è mantenuta la certificazione UNI EN ISO 22000: 2005 per gli stabilimenti di Campegine e San Prospero. Nel prossimo esercizio sarà eseguito il rinnovo della certificazione adottando la nuova versione edita nel 2018, che sottolinea sempre di più l'importanza del coinvolgimento dell'alta direzione e la cultura della sicurezza alimentare a tutti i livelli.

Nell'esercizio 2019-2020 si è continuato a mantenere attivo il progetto di filiera sostenibile con COOP ITALIA per i vini Reggiano Lambrusco Doc, Sorbara Lambrusco Doc e Prosecco Doc TV a marchio ASSIEME. Questo progetto di sostenibilità agronomica, etica, produttiva ha visto il coinvolgimento dell'intera filiera vitivinicola di Cantine Riunite & Civ andando a verificare tutto il processo dall'azienda agricola al sito d'imbottigliamento.

In ottica sempre della sostenibilità nel mese di Ottobre 2020 sono state rinnovate le verifiche sui principi etici mediante la metodica di audit SMETA 6.0 che si riferisce allo standard internazionale ETI BASE CODE ,da parte dell'ente certificazione DNV-GL sui siti d'imbottigliamento di San Prospero e Visnà. La gestione etica di Cantine Riunite & Civ risulta aderente ai principi verificati, tuttavia sarà prevista una verifica suppletiva da parte dell'ente di certificazione, nel mese di aprile 2020 per la chiusura delle anomalie rilevate.

Nell'esercizio 2019/2020 si è mantenuto attivo lo standard di produzione dei vini biologici per i centri d'imbottigliamento di Campegine, San Prospero, Visnà nonché per le cantine di vinificazione di Campagnola, Castelvetro, Castelfranco ,San Marino di Carpi. La certificazione biologica è accreditata dall'ente certificativo CCPB (BO); questi ulteriori riconoscimenti completano la possibilità per tutti e tre gli stabilimenti d'imbottigliamento di produrre vino biologico.

A partire dalla vendemmia 2019, il sito d'imbottigliamento di Visnà e le due aziende agricole produttrici di uve nella provincia di Udine, di proprietà di Cantine Riunite & Civ, sono risultati conformi al Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Friuli-Venezia Giulia con l'ottenimento della certificazione di prodotto SQNPI "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione

Integrata”, rilasciato dall’ente CCPB. Questa certificazione sottolinea l’impegno di Cantine Riunite & Civ verso l’indispensabile sostenibilità agro climatica ambientale.

Nel 2013 è stato avviato un processo di certificazione secondo lo standard OHSAS 18001: 2007 sul tema della gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro presso il sito di Campegine. Nel mese di novembre 2016 è stata riconfermata la certificazione. Il processo di certificazione della sicurezza è stato avviato anche sul sito di San Prospero. L’iter di certificazione si è concluso positivamente nel dicembre 2016 ed è stato rinnovato nel dicembre 2017.

A marzo 2018 l’organizzazione internazionale per la Normazione (ISO) ha rilasciato la versione finale della ISO 45001, in sostituzione della OHSAS 18001. Questo ha segnato l’inizio del periodo di migrazione di 3 anni, dalla OHSAS 18001 verso la ISO 45001.

Nel 2019 abbiamo affrontato una verifica di certificazione sia per Campegine che per San Prospero secondo la vecchia norma.

La UNI ISO 45001 è la prima norma internazionale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così alle organizzazioni di aumentare in modo proattivo le performance in materia di salute e sicurezza. La UNI ISO 45001, con il suo focus su leadership, coinvolgimento dei lavoratori, valutazione dei rischi, gestione dell’outsourcing, rafforza l’approccio gestionale e organizzativo per sostenere l’adozione di una cultura di impresa che guardi alla salute e alla sicurezza sul lavoro non solo come a un adempimento normativo, ma come una parte essenziale dei processi lavorativi e a un’opportunità di miglioramento e crescita complessiva delle performance aziendali. La gestione della sicurezza inserita e integrata nella gestione complessiva delle aziende può generare un nuovo modello di competitività sostenibile che occorre sostenere e perseguire.

Per ottimizzare il processo è stato effettuato un pre-audit ad inizio giugno 2019, mentre in ottobre 2020 abbiamo sostenuto positivamente la verifica secondo la nuova norma UNI ISO 45001.

10) RIFERIMENTI ALLA LEGGE 59 DEL 31/01/1992

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver operato durante tutto l’esercizio, per il raggiungimento degli scopi statutari connessi al carattere mutualistico e cooperativo della società, in attuazione di quanto disposto dall’art. 2 della Legge 31/01/92, n° 59 e dallo statuto sociale.

La cooperativa ha mantenuto il suo aiuto economico e finanziario ai soci che hanno reimpiantato vigneti sui loro terreni, erogando contributi per un totale di euro 1.551, a fronte dell’obbligo di conferire le uve di tali vigneti nei successivi 10 anni. È tuttora in corso di riconoscimento un analogo contributo ai soci che reimpiantano/reinnestano il vitigno “Pignoletto” in luogo del vitigno Lambrusco; per questo progetto nel corso dell’esercizio 2019/2020 sono stati erogati contributi per euro 20.766.

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha inoltre deliberato un contributo ai soci colpiti dalle avversità atmosferiche che hanno caratterizzato la vendemmia 2017, della durata di 4 anni, erogando nel corso dell’esercizio euro 1.977.

La cooperativa ha poi proseguito nel mettere a disposizione dei soci i servizi e le risorse necessarie ad ottenere notevoli risparmi nell’assicurazione contro i rischi atmosferici (grandine, gelo e brina), così come sono continuati gli interventi a favore dei soci nel campo dell’assistenza sanitaria.

La cooperativa ha inoltre garantito la piena partecipazione dei soci alle scelte prioritarie,

nell'osservanza degli scopi statuari e in conformità con il carattere cooperativo della società.

11) RAPPORTO SOCIALE E PRINCIPI DI MUTUALITA'

In ossequio all'art. 2528 del Codice Civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio, riguardo all'ammissione di nuovi soci, il Consiglio di Amministrazione ritiene di essersi attenuto alle norme previste dal Codice Civile, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. In particolare, si è tenuto conto della potenzialità delle strutture della cooperativa, anche in vista dell'aumento del conferimento così come emerso da un'indagine condotta tra i soci, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nei casi in cui, in base allo statuto sociale, le domande non sono state accolte, si è provveduto a darne comunicazione motivata agli interessati, in osservanza delle prescrizioni di legge.

I soci all'inizio dell'esercizio, comprese le cantine conferenti mosti e/o vini, erano 1.617; nel corso dell'anno sono stati ammessi 33 nuovi soci, mentre hanno chiesto il recesso 96 soci; pertanto la compagine sociale al 31 luglio 2020 risulta costituita da 1.554 soci, compreso 1 socio sovventore già presente dai passati esercizi. I recessi sono da imputarsi essenzialmente al ritiro dall'attività lavorativa dei soci più anziani e a subentri in ambito familiare.

Nei confronti delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione riguardo all'ammissione, recesso o esclusione di soci, non sono state presentate opposizioni o richieste perché sulle istanze non accolte si pronunciasse l'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio 2019/2020 la cooperativa ha attuato la propria missione sociale di valorizzazione delle produzioni di uve, vini e mosti conferiti dai soci attraverso la trasformazione, imbottigliamento e commercializzazione dei propri prodotti sul mercato nazionale e sui mercati esteri. È stato quindi realizzato lo scopo mutualistico di creare valore in modo da poter far conseguire condizioni economiche vantaggiose per i soci. Nel contempo, attraverso l'affermazione dei propri marchi, la cooperativa garantisce la salvaguardia dei mercati consolidati e persegue l'apertura di nuovi sbocchi commerciali così che, insieme alle politiche di capitalizzazione e di prudenza amministrativa, può assicurare continuità aziendale e solidità economica e patrimoniale. Questo per salvaguardare il principio fondamentale della intergenerazionalità della nostra cooperativa, che deve realizzare, con soddisfazione, lo scambio mutualistico con i soci di oggi, ma dovrà essere in grado di farlo anche con le future generazioni di soci. Per quanto riguarda il conferimento di uve, vini e mosti, questo rappresenta la prevalenza rispetto ai prodotti acquistati. Complessivamente nel corso dell'esercizio i soci hanno conferito 833.792 hl provenienti da uve, vini e mosti, per un valore oltre 49 milioni di euro. I nostri soci sono sia aziende agricole della zona emiliana, ma anche cooperative ed aziende vitivinicole di diverse regioni italiane. Gli acquisti effettuati sul mercato hanno lo scopo di integrare la produzione proveniente dal conferimento, in modo da rispondere sempre meglio alle esigenze di mercato.

12) RAPPORTO DI PRESTITO SOCIALE

Il regolamento di prestito sociale di Cantine Riunite & Civ attualmente in vigore, prevede la verifica semestrale da parte del Collegio Sindacale e della società di revisione del rispetto del regolamento stesso e degli indicatori patrimoniali e finanziari previsti.

Si comunica che in seguito alle verifiche effettuate nella propria relazione al Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale certifica che:

il prestito sociale raccolto è stato impiegato per il conseguimento dell'oggetto e dello scopo sociale, non svolgendo alcuna attività che possa configurarsi come esercizio attivo del credito;

non è stata effettuata raccolta di risparmio verso il pubblico;

nessun socio singolarmente ha depositato presso la cooperativa un importo superiore all'importo massimo stabilito per legge;

l'ammontare complessivo del prestito sociale risulta essere inferiore al limite del triplo del patrimonio netto, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

l'ammontare delle sole disponibilità liquide depositate presso i conti correnti bancari e c.d. "impropri" intestati alla cooperativa, risultava superiore al 30% dell'ammontare del prestito sociale raccolto dai soci;

la contrazione del rapporto tra ammontare di prestito sociale raccolto e ammontare del patrimonio netto, superiore a 0,2 punti percentuali alla data di chiusura degli ultimi due esercizi è dovuta ad un calo dell'importo di prestito sociale raccolto più che proporzionale all'aumento del patrimonio netto della cooperativa, aumentato per effetto degli utili di esercizio conseguiti.

Sono stati quindi rispettati i limiti di cui agli articoli 1 e 4 del regolamento stesso e gli indici di attenzione di cui all'articolo 4 del Regolamento Quadro di Legacoop.

La diminuzione del valore di deposito di prestito sociale nel corso dell'esercizio è di importo contenuto. Si registra quindi una stabilizzazione del prestito sociale raccolto dalle persone giuridiche dopo due esercizi dall'entrata in vigore del nuovo regolamento di prestito in cui è stata introdotta la distinzione di remunerazione tra le categorie di soci prestatori.

Con decorrenza 1° novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha ridotto il tasso riconosciuto ai depositi liberi intestati alle persone giuridiche dallo 0,30% allo 0,10%; inoltre è stata rinnovata la possibilità per questa categoria di socio prestatore di sottoscrivere depositi vincolati della durata di 12 mesi riconoscendo un tasso di interesse pari all'ultimo scaglione di tasso riconosciuto alle persone fisiche (pari all'1,50%).

La combinazione di questi due interventi ha modificato la composizione del prestito sociale rispetto all'esercizio precedente come di seguito:

	31/07/2020	31/07/2019
Persone fisiche	22.794.462	23.479.104
Persone giuridiche - libero	475.082	680.212
Persone giuridiche - vincolato	1.516.829	1.516.336
Totale prestito sociale	24.786.373	25.675.652

In seguito alle modifiche introdotte nel 2018 al regolamento di prestito, si registra una stabilizzazione dell'ammontare raccolto tra le categorie di soci prestatori.

13) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il conto economico consente una remunerazione dei prodotti conferiti così evidenziati:

	Es. 19/20	Es. 18/19	Es. 17/18	Es. 16/17
Conferimenti q.li	750.295	885.710	660.982	868.821
€ al q.le al lordo di I.V.A.	50,67	47,43	62,50	43,24

Per quanto riguarda il conferimento dei vini e dei mosti il prezzo medio di riparto al grado per 100 kg, ivi compreso il conferimento di vini e mosti di Prosecco, è il seguente:

	Es. 19/20	Es. 18/19	Es. 17/18	Es. 16/17
Conferimento vini e mosti:	7,84	10,65	10,21	7,97

Tenuto conto dei risultati complessivi della cooperativa e della remunerazione del conferimento, possiamo ritenere questo risultato soddisfacente, prima di tutto perché è remunerativo per i produttori, ed anche in considerazione dei risultati medi della zona.

14) TERMINE CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PER APPROVAZIONE BILANCIO

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della complessità delle informazioni necessarie per la corretta formazione del bilancio di esercizio, ha deliberato di avvalersi della facoltà di convocare l'Assemblea per l'approvazione del presente bilancio, oltre il termine di 120 giorni, e comunque entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dallo statuto sociale vigente.

15) DONAZIONE

L'emergenza legata all'epidemia da Covid-19 ha evidenziato quanto sia importante avere efficienti servizi sanitari sul territorio. Per questo motivo, Riunite & Civ, a nome di tutti i suoi soci e lavoratori, ha donato 300.000 euro alle strutture sanitarie di Reggio Emilia, Modena e Treviso, fortemente impegnate ad affrontare questa situazione di forte criticità. Con la stessa finalità anche Gruppo Italiano Vini ha donato 100.000 euro a sostegno dell'ospedale di Verona.

16) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

Concludiamo questa relazione con uno sguardo all'evoluzione prevedibile della gestione.

La vendemmia nel nostro paese per il secondo anno di fila si assesterà su valori inferiori alla media. Sono stati prodotti infatti circa 46,6 milioni di ettolitri con un calo del 2% rispetto alla vendemmia 2019. Dall'Emilia-Romagna (8 milioni di ettolitri prodotti) verso nord, tutte le regioni, Friuli a parte, hanno aumentato i volumi prodotti, mentre in centro Italia a partire dalla Toscana (-20% per problemi di freddo primaverile), quasi tutte le regioni registrano una diminuzione; le regioni del sud a causa di un caldo eccessivo nel periodo estivo subiscono un calo maggiore: la Sicilia registra un calo del 20% rispetto al 2019. Ottima, comunque, la qualità del prodotto in tutte le regioni italiane.

A livello europeo la produzione è stata in linea con lo scorso anno, intorno ai 160 milioni di ettolitri con Francia e Spagna in leggero recupero: rispettivamente 44 milioni e 40 milioni di ettolitri.

Anche a livello globale non dovrebbero registrarsi grandi differenze rispetto allo scorso anno con circa 262 milioni di ettolitri, pur in presenza di paesi come gli Stati Uniti (25 milioni di ettolitri), Sud Africa (10,5 milioni di ettolitri) e Nuova Zelanda (3,5 milioni di ettolitri) che fanno registrare un aumento dei volumi prodotti, mentre Argentina (11 milioni di ettolitri), Cile (10,3 milioni di ettolitri) e Australia (10,6 milioni di ettolitri) presentano un calo superiore al 10%.

Per quanto riguarda la nostra cooperativa abbiamo trasformato circa 816 mila quintali d'uva conferiti dai soci registrando un aumento del 8% sulla vendemmia 2019 dovuta in gran parte al recupero produttivo di vitigni come il Sorbara ed il Pignoletto che la scorsa vendemmia erano stati particolarmente deficitari. Ottima la qualità conferita.

Abbiamo trasformato 51 mila quintali di uva presso le nostre Cantine Maschio, provenienti dai vigneti in proprietà o in gestione. La stabilità produttiva della vendemmia permette un sostanziale mantenimento dei valori di mercato dei vini all'ingrosso, rispetto allo scorso anno, seppure con alcune denominazioni o tipologie che hanno registrato cali produttivi rilevanti stanno mostrando dei valori di prezzo in rialzo.

Per quanto riguarda la parte commerciale i primi tre mesi dell'esercizio 2020/2021 fanno registrare un aumento delle vendite a volume rispetto al 2019. Questo è un dato importante soprattutto in conseguenza della seconda ondata, in Italia e in Europa, dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Per questo motivo il Governo Centrale e le amministrazioni regionali hanno stabilito una serie di restrizioni per contenere il contagio a seconda della gravità della diffusione che si registra nelle diverse regioni.

Le attività produttive sono per la gran parte attive, mentre i ristoranti e i bar rimangono chiusi o con limitazioni di orario e di servizio. Questo comporterà sicuramente per il canale Horeca, che aveva da poco ripreso le attività durante il periodo estivo, una frenata pericolosa che potrebbe mettere a rischio per molte strutture la capacità di riprendere le attività quando le condizioni sanitarie lo permetteranno. Bisognerà anche comprendere quale sarà l'effetto dei vari decreti "ristoro" che il Governo ha implementato per sostenere questi esercenti. Dobbiamo inoltre considerare che questa situazione sanitaria sta coinvolgendo la gran parte dei paesi a livello mondiale ed una delle principali azioni volte a contenere i contagi è quella di chiudere o limitare gli orari di apertura dei luoghi di ritrovo e di assembramento come bar, pub, ristoranti ecc. oltre ovviamente a limitare al massimo gli spostamenti e viaggi tra regioni o stati che annullerà quasi

completamente il flusso turistico.

Fare previsioni oggi risulta piuttosto azzardato, molto dipenderà da quando sarà possibile intervenire con cure adeguate e vaccini per combattere il virus, come le economie dei vari stati usciranno da questa situazione e dalle politiche economiche conseguenti. Sicuramente in questo momento abbiamo una visibilità molto scarsa sul nostro settore e sul futuro economico in generale.

Ci troveremo quindi di fronte ad un anno molto complicato in quanto, oltre alle consuete problematiche legate all'attività aziendale, dovremo gestire dinamiche efferenti all'emergenza sanitaria, ai problemi economici e finanziari che ne seguiranno e alle restrizioni che i vari Stati implementeranno per contenere la pandemia. Dobbiamo considerare inoltre che nel nostro gruppo rientrano realtà come Frederick Wildman di New York che dal giugno 2019 è l'importatore esclusivo delle nostre marche; FW chiuderà il 2020 con un ottimo risultato per i vini Riunite venduti quasi esclusivamente nei supermercati, ma ovviamente è in grande sofferenza sui prodotti come il Prosecco Maschio o i vini di GIV collocati prevalentemente presso la ristorazione. Grande attenzione anche verso U.K. che è il nostro mercato di riferimento per il Prosecco e che si trova in un momento di transizione verso la Brexit. Sarà necessario aumentare in modo significativo il focus commerciale e gli investimenti in mercati con un grande potenziale di sviluppo come la Cina, i paesi dell'Est Europa, il centro America, l'Africa. Dovremo continuare a valorizzare le nostre marche, attraverso un forte legame alla loro storia ed al territorio, puntare maggiormente sui progetti innovativi, pensare a nuovi prodotti ed a nuove opportunità di business.

Sul fronte produttivo abbiamo iniziato un piano di investimento sui centri di pigiatura e nelle nostre cantine di imbottigliamento per adeguarle tecnologicamente all'obiettivo di continuo miglioramento qualitativo.

Quest'anno l'emergenza sanitaria ci ha purtroppo costretto a limitare i momenti di confronto con i soci e questo per una cooperativa come la nostra che ritiene fondamentale il rapporto sociale, la trasparenza gestionale e la condivisione delle scelte imprenditoriali, è stato molto pesante. Abbiamo cercato di mantenere vivo il rapporto con i consigli di sezione soci attivando nuovi strumenti di confronto come riunioni in video-conferenza e abbiamo informato i soci sulla situazione aziendale attraverso l'utilizzo di messaggi telefonici.

Siamo stati costretti anche a modificare un momento importante come le assemblee di bilancio, adattandole alla modalità a distanza e per corrispondenza, sia per operare nel rispetto delle normative ma soprattutto per un principio di sicurezza. Siamo ovviamente molto dispiaciuti di questo e speriamo vivamente che prima possibile si possa riprendere ad incontrarsi di persona.

In questo anno particolarmente difficile, nel quale abbiamo dovuto affrontare con prontezza e determinazione scenari completamente nuovi un ringraziamento particolare va alla Direzione Generale, a tutta l'organizzazione e al personale della cooperativa. Un ringraziamento anche ai nostri colleghi di Gruppo Italiano Vini e delle società estere del Gruppo, ancora più esposti alle ricadute commerciali ed organizzative che questa emergenza sanitaria ha portato con sé.

Le prossime festività saranno, probabilmente, molto diverse rispetto al solito.

Dovremo continuare a mantenere un atteggiamento prudente per la sicurezza di tutti, ma proprio quest'anno credo che la "grande Famiglia dei soci Riunite&Civ" possa essere unita ed orgogliosa di quanto insieme abbiamo costruito, perché questo ci consente di guardare al futuro con ottimismo.

I migliori Auguri di Buon Natale e che sia un Nuovo Anno veramente felice per tutti voi ed i vostri Cari.

A conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il Bilancio in tutte le sue parti, i prezzi di riparto delle uve, dei vini e dei mosti, e la seguente destinazione dell'utile di esercizio pari ad € 3.066.408:

- 30% al fondo riserva legale ordinario;
- 3% ai fondi mutualistici.

Il restante importo, dedotta una remunerazione del 2% sul capitale del socio soventeore, al fondo riserva indivisibile Legge 904/77.

Il Presidente
(Casoli P.A. Corrado)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SENZA CONTROLLO DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/07/2020

Redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente nei termini di cui all'art. 2429, terzo comma, del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di CANTINE RIUNITE & CIV - Società Cooperativa Agricola ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 3 novembre 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 luglio 2020 avvalendosi della facoltà del maggior termine per l'approvazione in relazione alle complessità di svolgimento delle attività di audit conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19:

- progetto di bilancio di esercizio, completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, redatto secondo i principi contabili nazionali;
- relazione sulla gestione;

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio conferma preliminarmente che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale; le risorse umane inserite nella organizzazione aziendale non sono sostanzialmente mutate.

La Società ha conseguentemente operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

Attività svolta

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, Codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 e segg. Codice civile e da altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili, tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione durante le quali siamo stati informati, con la periodicità prevista dalla legge e dallo statuto, circa l'attività svolta dagli Amministratori nonché in merito alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha avuto le informazioni trimestrali previste dallo statuto per le deleghe conferite.

Abbiamo accertato che le deliberazioni assunte dagli Amministratori e le operazioni effettivamente eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi di corretta amministrazione. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa ed amministrativo-contabile e sul sistema di controllo interno, mediante incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e mediante l'esame a campione dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato.

Abbiamo operato un costante flusso informativo con i responsabili della Società di revisione, anche mediante contatti informali. Dallo scambio di informazioni non sono emerse problematiche o informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo assunto informazioni sull'operato dell'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 mediante contatti, anche informali, con i suoi componenti.

A1) Indicazioni e osservazioni

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società sono risultate conformi alla legge, allo statuto sociale e alle delibere dell'assemblea. Esse non risultano imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in questione risultano illustrate in modo esaustivo nelle Note integrativa al bilancio e nella Relazione sulla gestione.

Circa la struttura organizzativa della Società, riteniamo che essa sia adeguata alla dimensione e alla attività esercitata.

La Società ha adottato il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001, istituendo l'Organismo di vigilanza e approvando il Codice etico.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 Codice civile.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice civile, o esposti di alcun tipo.

Abbiamo rilasciato i pareri richiesti ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Controllo dei requisiti concernenti la forma sociale cooperativa

PRINCIPIO DI PREVALENZA NELLO SCAMBIO MUTUALISTICO ART. 2513 C.C.

I Sindaci attestano che gli amministratori hanno determinato il rapporto di prevalenza dei prodotti conferiti dai soci nel 53,24% in valore e nel 64,82% in quantità del totale delle materie ed indicato in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO ART. 2545 C.C.

Si attesta che la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del c.c. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori in relazione alle diverse aree che hanno caratterizzato la gestione mutualistica e di servizio della cooperativa nella Nota

Integrativa e nella Relazione sulla gestione, allegati al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'art.2 comma 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, vista la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che corredano il Bilancio, che illustrano esaurientemente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato costantemente per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Cooperativa rappresenta la sintesi di un Gruppo di società che si adopera, tramite i propri organi amministrativi, per realizzare nel miglior modo possibile l'aspetto sociale nell'ambito degli scopi mutualistici.

La particolarità del rapporto infragruppo si configura e mantiene nel tempo la peculiarità della filiera agricola di produzione, conferimento, trasformazione e commercializzazione nel rispetto di principi e regolamenti ispirati alla tutela e salvaguardia del territorio ed alla valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci.

L'informazione offerta ai soci nelle sedi istituzionali e organizzative è sempre stata precisa e puntuale, la partecipazione è stimolata nelle occasioni in cui sono assunte le decisioni aziendali di impegno di spesa e d'investimento, viene stimolato il coinvolgimento dei soci nelle principali scelte di politica gestionale.

[Art. 2528 procedura di ammissione e carattere aperto della cooperativa](#)

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa e secondo quanto certificato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2528 del c.c. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nell'accoglimento dei nuovi soci.

L'ingresso di nuovi soci ha rispettato il principio della cooperativa aperta in relazione anche degli equilibri produttivi e di mercato della cooperativa.

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Per quanto attiene al Progetto di Bilancio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge (tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020), Vi precisiamo che esso viene redatto, come negli anni precedenti, applicando i principi contabili nazionali.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto nel presupposto di continuazione dell'attività. Vengono indicate, nelle relazioni al bilancio, le possibili ricadute, sul requisito di continuità aziendale, dei provvedimenti di contrasto alla emergenza epidemiologica da COVID-19, tenuto conto, peraltro, che il settore in cui opera la Società non è stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività.

Rinviamo, per ogni aspetto e commento relativo al bilancio d'esercizio, alla relazione di

revisione redatta in data odierna dalla società PricewaterhouseCoopers Spa, la quale contiene un giudizio senza rilievi o richiami di informativa.

Concordiamo con il contenuto della Relazione sulla gestione, la quale risponde ai requisiti dell'art. 2428 Codice civile e risulta coerente con i dati di bilancio come attestato dalla Società di revisione nella sua relazione.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 luglio 2020 così come redatto, concordando altresì con la proposta di destinazione dell'utile formulata nella relazione sulla gestione.

Il collegio sindacale

Salsi Rag. Franco – Presidente

Zuccoli Dr. Remo

Bertolini Dr. Paolo

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO BILANCIO AL 31/07/2020

Riferimenti	Descrizione	Esigibili entro 12 mesi €	Esigibili oltre 12 mesi €	Intermedio €	Tot. Intermedio €	Es. 2019/20 €	Es. 2018/19 €
A	CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI					487.380	655.508
B	IMMOBILIZZAZIONI						
I	Immateriali						
3	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno a dedurre: Fondo Ammortamento			1.126.390	45.515		115.638
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				660		1.699.794
	TOTALE					46.175	1.815.432
II	Materiali						
1	Terreni e fabbricati a dedurre: Fondo Ammortamento			96.646.717	56.264.952		57.198.625
2	Impianti e macchinari a dedurre: Fondo Ammortamento			127.543.770	26.799.834		25.476.557
3	Attrezzature industriali e commerciali a dedurre: Fondo Ammortamento			6.498.153	778.773		721.056
4	Altri beni a dedurre: Fondo Ammortamento			4.350.985	304.216		321.210
5	Immobilizzazioni in corso e acconti				854.920		366.338
	TOTALE					85.002.695	84.083.786
III	Finanziarie						
1	Partecipazioni in:						
a)	Imprese controllate a dedurre: Fondo Svalutazione Partecipazioni Controllate			128.867.989			128.858.989
b)	Imprese collegate a dedurre: Fondo Svalutazione Partecipazioni Collegate			-559.128			-559.128
d-bis)	Altre Imprese a dedurre: Fondo Svalutazione Partecipazioni altri			1.402.682			1.402.682
				-1.362.133			-1.362.133
				2.221.703			2.220.875
				-151.266			-41.266
	TOTALE				130.419.847		
2	Crediti						
a)	verso Imprese controllate	50.647	0	50.647			979.218
d-bis)	verso Altri	12.771	291.056	303.827			338.324
	a dedurre: Fondo Svalutazione Crediti Finanziari	-41		-41			-41
	TOTALE	63.377	291.056		354.433		
	TOTALE					130.774.280	131.837.520
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					215.823.150	217.736.738
C	ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze						
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo				6.443.730		5.894.975
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				8.098.146		9.073.654
4	Prodotti finiti e merci				27.635.091		28.107.254
5	Acconti a dedurre: Fondo obsolescenza magazzino				1.523.762		384.815
	TOTALE					42.486.060	42.246.029
II	Crediti						
1	verso Clienti a dedurre: Fondo Svalutazione Crediti	43.294.848		43.294.848			45.112.227
2	verso Imprese controllate	-3.461.641		-3.461.641			-3.466.974
3	verso Imprese collegate	17.894.580		17.894.580			5.996.273
		336.370		336.370			295.656
5-bis	Crediti Tributarî	2.337.005	0		58.064.157		1.863.225
5-quater	Verso altri	3.520.793	6.461.798		2.337.005		13.847.560
	TOTALE	63.921.955	6.461.798		9.982.591	70.383.753	63.647.967
IV	Disponibilità liquide						
1	Depositi bancari e postali				65.033.791		49.715.239
2	Assegni				0		57.771
3	Denaro e valori in cassa				60.933		38.647
	TOTALE					65.094.724	49.811.657
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)					177.964.537	155.705.653
D	RATEI E RISCOINTI						
	Ratei Attivi	99.539	0		99.539		117.895
	Risconti Attivi	246.976	0		246.976		180.550
	TOTALE	346.515	0			346.515	298.445
	TOTALE ATTIVO					394.621.582	374.396.344

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO BILANCIO AL 31/07/2020

Riferimenti	Descrizione	Esigibili entro 12 mesi €	Esigibili oltre 12 mesi €	Intermedio €	Tot. Intermedio €	Es. 2019/20 €	Es. 2018/19 €
A	PATRIMONIO NETTO						
I	Capitale						
	a) quote soci cooperatori			23.624.554			22.886.284
	b) fondo ristrutturazione aziendale - soci sowentori			25.823			25.823
III	Riserva di rivalutazione L. 576/75 - L. 72/83				23.650.377		5.680.526
IV	Riserva legale ordinaria				5.680.526		32.069.511
V	Riserve Statutarie: straord. indivisib. L. 904/77				33.040.308		88.573.468
VI	Altre Riserve				90.741.065		18.330.883
VII	Riserva per copertura flussi finanziari attesi				18.330.883		-544.634
VIII	Utili (perdite) a nuovo				-753.800		170.639
IX	Utile d'esercizio				170.639		3.235.990
	TOTALE				3.066.408	173.926.406	170.428.490
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Trattamento di quiescenza agenti e obblighi simili				1.615.522		1.567.474
3	Strumenti finanziari derivati passivi				753.800		544.634
4	Altri						
	a) Fondo Premi a Clienti				2.051.918		1.907.545
	b) Fondo Rischi e Penali				18.818.309		14.818.309
	c) Fondo Oscillazione Cambi				318.218		0
	TOTALE					23.557.767	18.837.962
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					2.117.479	2.533.113
D	DEBITI						
1	Obbligazioni	2.175.000	2.800.000		4.975.000		4.975.000
3	Debiti v/soci per finanziamenti	24.786.373			24.786.373		25.675.652
4	Debiti v/banche	8.789.632	49.835.618		58.625.250		49.953.745
6	Acconti	61.196			61.196		76.204
7	Debiti v/fornitori	49.056.727			49.056.727		42.123.367
9	Debiti v/imprese controllate	4.000.664			4.000.664		225.669
12	Debiti tributari	702.729			702.729		730.050
13	Debiti v/istituti previdenziali e sic. sociale	1.710.217			1.710.217		1.794.381
14	Altri debiti	10.327.148	6.330.182		16.657.330		22.496.814
15	Debiti v/conferenti	28.119.093			28.119.093		29.499.988
	TOTALE	129.728.779	58.965.800			188.694.579	177.550.870
E	RATEI E RISCONTI						
	Ratei passivi	120.533			120.533		127.202
	Risconti passivi	785.899	5.418.919		6.204.818		4.918.707
	TOTALE	906.432	5.418.919			6.325.351	5.045.909
TOTALE PASSIVO						220.695.176	203.967.854
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						394.621.582	374.396.344

CONTO ECONOMICO - BILANCIO AL 31/07/2020

Riferimenti		Descrizione	Intermedio €	Tot. Intermedio €	Es. 2019/20 €	Es. 2018/19 €
A		VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		224.259.508		237.184.814
	2	Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-1.447.671		-10.921.918
	5	Altri ricavi e proventi:				
	a	Vari: prestazioni - rimborsi - vendita materiali	3.760.678			4.230.047
	b	Contributi in c/esercizio: su progetti, studi e ricerche	260.446			1.275.064
	c	Passaggi interni: art. 36, DPR 633/72 e IVA agricola	3.812.648			4.047.870
	d	Plusvalenze su alienazione cespiti	1.560.136			3.786.438
	e	Proventi vari	2.901.307	12.295.215		2.781.423
		Totale valore della produzione			235.107.052	242.383.738
B		COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6	Per materie prime, sussidiarie e di consumo merci		-146.584.567		-151.103.905
	7	Per servizi		-48.026.116		-53.063.113
	8	Per il godimento di beni di terzi		-447.089		-431.939
	9	Per il personale:				
	a	Salari e stipendi	-14.134.194			-14.085.749
	b	Oneri sociali	-4.889.408			-4.968.716
	c	Trattamento di fine rapporto	-465.535			-484.343
	e	Altri costi	-11.452	-19.500.589		-15.212
	10	Ammortamenti e svalutazioni:				
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-1.770.157			-1.921.323
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	-7.057.374			-6.756.510
	d	Accantonamento Fondo svalutazione crediti	-900.000	-9.727.531		-200.000
	11	Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		548.755		-131.202
	12	Accantonamenti per rischi		-4.500.000		-2.000.000
	14	Oneri diversi di gestione		-2.513.064		-5.902.421
		Totale costi della produzione			-230.750.201	-241.064.433
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)			4.356.851	1.319.305
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	15	Proventi da partecipazioni:				
		- da imprese controllate	0			2.289.176
		- da imprese collegate	108.173			63.723
		- altri	4.238			119.656
				112.411		
	16	Altri proventi finanziari:				
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
		- da imprese controllate	2.741			19.396
		- altri	2.654			108
	d	Da proventi diversi dai precedenti				
		- da imprese collegate	481			270
		- altri	217.291	223.167		170.621
				335.578		
	17	Interessi ed altri oneri finanziari:				
	b	- da imprese collegate	-14			-1
	d	- altri	-1.018.226			-1.135.146
				-1.018.240		
	bis	Perdite su cambi		-467.343		420.947
		Totale proventi ed oneri finanziari			-1.150.005	1.948.750
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZ.				
	19	Svalutazioni :				
	a	- di partecipazioni		-110.000		0
		Totale rettifiche di valore attività finanziarie			-110.000	0
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)			3.096.846	3.268.055
	20	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO				
		- correnti			-30.438	-32.065
	21	RISULTATO D'ESERCIZIO			3.066.408	3.235.990

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019/20

DESCRIZIONE	31/07/2020 (€uro migliaia)	31/07/2019 (€uro migliaia)
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.066	3.236
Imposte sul reddito	30	32
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.263	524
(Dividendi)	-112	-2.473
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.560	-3.783
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.687	-2.464
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	7.220	4.411
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.828	8.678
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	110	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.158	13.089
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-240	14.017
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.812	12.705
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori/ conferenti	5.537	-2.966
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-48	-70
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.279	-353
Altre variazioni del capitale circolante netto	-10.696	3.112
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.356	26.445
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.262	-524
(Imposte sul reddito pagate)	-58	1
Dividendi incassati	112	2.473
Utilizzo dei fondi	-2.916	-3.459
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.124	-1.509
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.365	35.561
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-6.416	-10.755
(Investimenti)	7.999	11.036
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.583	281
Immobilizzazioni immateriali	-1	3.461
(Investimenti)	1	8.966
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	12.427
Immobilizzazioni finanziarie	953	969
(Investimenti)	10	1
Prezzo di realizzo disinvestimenti	963	970
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.464	-6.325
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-187	1.835
Accensione finanziamenti	18.000	7.987
Rimborso finanziamenti	-9.141	-9.509
Incremento (decremento) Prestito Sociale	-889	-8.434
Incremento (decremento) Prestito Obbligazionario	0	60
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	906	906
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-98	-149
Variazioni Riserve	-209	-358
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.382	-7.662
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	15.283	21.574
Disponibilità liquide al 1 Agosto	49.812	28.238
Disponibilità liquide al 31 Luglio	65.095	49.812

NOTA INTEGRATIVA

DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 LUGLIO 2020

PREMESSE

Preliminarmente all'esame della presente Nota Integrativa al Bilancio al 31 Luglio 2020 appare utile, ricordare che il consolidato, nonostante l'esercizio della controllante chiuda al 31-07, verrà sempre redatto al 31-12 di ogni anno, data di chiusura della controllata GIV SPA, in quanto la totalità delle società ad essa facenti capo ha l'esercizio coincidente con l'anno solare.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed in osservanza alle norme del Codice civile e tenuto conto dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in recepimento delle nuove normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2423 comma 4 e art. 2423 bis, ultimo comma, del Codice civile.

Per quanto riguarda la stesura del Bilancio, redatto in unità di Euro, si precisa:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci;
- sono state aggiunte voci utili a fornire maggior chiarezza sui rapporti cooperativa/soci relativamente al capitale sottoscritto dai soci sovventori ed ai debiti maturati nei confronti dei soci conferenti;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa, che riflette le indicazioni dell'art. 2427 del Codice civile, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni legislative; inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute utili per costituire una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'azienda.

Per facilitarne la lettura, i prospetti sono riportati in calce alla stessa, con apposita numerazione di riferimento.

L'oggetto della nostra attività è la produzione, l'imbottigliamento e la commercializzazione di vini e bevande a base di vino; a tal fine la cooperativa riceve e lavora le uve conferite dai soci nonché i mosti e i vini conferiti dalle cantine socie, integrando i conferimenti con l'acquisto di mosti o vini ritenuti di volta in volta necessari.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Relazione sulla Gestione. Si sottolinea che i rapporti intrattenuti con le società controllate e collegate sia di natura finanziaria che commerciale sono regolati alle normali condizioni di mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio al 31 Luglio 2020 sono principalmente contenuti nell'art. 2426 del Codice civile e conformi a quanto previsto nell'art. 2423-bis.

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state quindi determinate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto cui l'accadimento contabile si riferisce, effettuando le necessarie modifiche rispetto all'esercizio precedente per consentire un adeguato confronto dell'informazione.

a) Immobilizzazioni immateriali - (BI)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati; esse vengono ammortizzate in relazione alla loro residua utilità futura.

b) Immobilizzazioni materiali - (BII)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di incorporazione comprensivi dei costi accessori e integrati sia da rivalutazioni legali che volontarie, sono dettagliate nel commento alla voce di riferimento della presente nota integrativa ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Il costo risulta inoltre comprensivo delle spese di manutenzione straordinaria aventi una effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. I costi di manutenzione ordinaria sono invece spesi interamente nel conto economico. Anche nel presente esercizio, dopo l'avvenuta separazione del valore dei fabbricati da quello dei terreni come previsto dal D.L. 223/2006, su questi ultimi non è stato effettuato alcun ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico con l'applicazione di aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite, i cui coefficienti sono ritenuti rappresentativi del normale periodo di deperimento e obsolescenza subito dalle immobilizzazioni materiali nello specifico settore produttivo di riferimento.

Prospetto dei coefficienti di ammortamento:

Descrizione	Aliquote Annue
Impianti di vigneti e oliveti	3%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti	10%
Impianti fotovoltaici	9%
Botti	3%
Barriques	33,33%

Serbatoi	8%
Attrezzature varie e minute	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Le immobilizzazioni entrate in funzione durante l'esercizio sono ammortizzate con le aliquote ridotte alla metà per tenere conto del minor utilizzo.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in Bilancio fino al momento della dismissione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e vengono ammortizzate nell'esercizio in cui entrano in funzione.

c) Immobilizzazioni finanziarie - (BIII)

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione, eventualmente ridotto delle svalutazioni effettuate per recepire perdite permanenti di valore.

Viene indicata nell'Allegato n. 5 la quota di spettanza della cooperativa del patrimonio netto delle società controllate e collegate. Tali valori approssimano sostanzialmente la frazione di patrimonio netto di nostra competenza.

Crediti: sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

d) Rimanenze - (CI)

Le rimanenze, distinte per categoria di classificazione, sono state così valutate:

Materie prime principalmente costituite da materiali di confezionamento e di consumo: minore tra costo medio ponderato di acquisizione dell'esercizio e valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Semilavorati costituiti dai vini lavorati destinati all'imbottigliamento: minore tra costo medio ponderato di acquisizione dell'esercizio dei singoli componenti, aumentati del costo di trasformazione, e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti costituiti da:

- **Vini e mosti sfusi destinati all'imbottigliamento:** minore tra costo medio ponderato di acquisizione dell'esercizio e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Vini e mosti sfusi destinati alla vendita:** prezzo di realizzo meno i costi diretti e da sostenere.
- **Vino confezionato:** è stato valutato maggiorando il costo medio ponderato dell'esercizio del vino sfuso con i costi diretti industriali (materie prime, sussidiarie e di consumo, manodopera variabile alla produzione, trasporti) ed indiretti di produzione (ammortamenti industriali, manutenzione impianti, manodopera fissa, impiegati, e vari fissi di produzione). Il costo così ottenuto è stato quindi confrontato con il valore di realizzo, scegliendo il minore tra i due.

- **Vino confezionato c/acquisti:** minore tra costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La valutazione delle rimanenze così ottenuta non differisce significativamente dai costi correnti.

Viene inoltre iscritto a diretta riduzione del valore delle rimanenze un fondo obsolescenza per riflettere eventuali rischi di lento rigiro dei prodotti.

e) Crediti - (CII)

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. A tale scopo è iscritto apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ragionevolmente prevedibili, stimate con criteri analitici e specifici.

f) Ratei e risconti - (Attività D - Passività E)

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti riflettono il principio di competenza economico-temporale dei componenti di reddito o di costo comuni a più esercizi.

g) Fondi per rischi ed oneri - (B)

I fondi in oggetto comprendono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

h) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato - (C)

Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata alla data di bilancio dai singoli dipendenti in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti (art. 2120 del C.C.).

Si fa osservare che dal 1° Gennaio 1984 il trattamento di fine rapporto per il personale impiegatizio e dirigenziale, non viene più accantonato dalla società ma versato come contributo previdenziale alla Fondazione E.N.P.A.I.A. (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Impiegati Agricoli) che provvede per nostro conto agli accantonamenti e alle liquidazioni. La cooperativa per gli impiegati mantiene e accantona le somme dei trattamenti di fine rapporto maturati fino al 31/12/1983, nonché le relative rivalutazioni.

Tutto ciò in conseguenza del fatto che la società a far data dal 1° Gennaio 1984 adotta per tutte le proprie maestranze, i trattamenti salariali e previdenziali previsti per il settore agricolo.

La posta in oggetto risulta influenzata dalla riforma della disciplina delle forme pensionistiche complementari e del T.F.R. stesso avvenuta, con decorrenza 01/01/2007, ad opera del D.Lgs. 252/2005, come modificato dalla Legge 269/2006.

i) Conversione dei valori espressi in valuta

Le transazioni in valuta estera, espresse in USD e in CAD, sono contabilizzate al cambio del giorno dell'operazione, con successiva rilevazione nel conto economico delle differenze cambio realizzate o subite al momento dell'incasso o pagamento.

l) Debiti - (D)

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione, ad eccezione dei soli mutui contratti nel presente esercizio per i quali, vista la non significatività dell'operazione, non si è ritenuto di procedere in tal senso.

m) Costi e ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economico-temporale, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

n) Contributi

I contributi in conto esercizio, a fronte di costi e interessi passivi, i contributi in conto capitale ed i contributi in conto impianti, sono contabilizzati nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento o erogazione.

I contributi in conto esercizio vengono imputati al Conto Economico, mentre quelli in conto capitale, incassati fino all'esercizio chiuso al 31/08/1998, sono stati contabilizzati nella voce **A V** del Patrimonio Netto, in base alle normative allora vigenti.

I contributi in conto impianti, incassati successivamente al 31/08/1998, vengono contabilizzati effettuando la riparametrazione sui cespiti oggetto del contributo stesso, determinando sia la sopravvenienza attiva per la parte di ammortamenti degli anni precedenti che la parte di competenza correlata agli ammortamenti dell'esercizio, sospendendo il residuo importo tramite la rilevazione di un risconto passivo.

Contributo ex Legge 140/92.

Relativamente a tale contributo, dopo che si è definita, in senso favorevole per la società, la contestazione mossa in passato in capo alla Cooperativa, è stato proposto appello al solo fine di ottenere il riconoscimento dell'insussistenza dei fatti. Gli Amministratori ritengono che non ci siano motivi tali da far prevedere significative conseguenze economiche e patrimoniali per la nostra società.

o) Imposte

La voce comprende gli stanziamenti di imposte IRES e IRAP determinate in conformità alle disposizioni specifiche per le società cooperative a mutualità prevalente, così come modificate dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208 del 28/12/2015). Per la specifica attività agricola svolta dalla Cooperativa si applicano le disposizioni dell'Art. 10 del D.P.R. 601/73. L'importo iscritto corrisponde ad una stima dell'onere fiscale a carico della cooperativa.

p) Operazioni di copertura

Eventuali strumenti finanziari utilizzati per operazioni di copertura dal rischio di cambio e di tasso di interesse, relativamente a specifiche attività e passività di bilancio, sono riflessi nel conto economico ovvero a patrimonio secondo il principio della competenza economica e della natura dell'operazione di derivati, mentre la presente nota integrativa riflette le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile.

* * * * *

Si precisa che nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, non sono

riportate le voci dello schema che nell'esercizio e nel precedente erano a valore zero.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Vedi All. n. 1 -

Trattasi delle sottoscrizioni in conto capitale sociale effettuate dai soci cooperatori non ancora versate ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale.

Sono iscritti al valore nominale in quanto non sussistono rischi di insolvenza per morosità dei soci sottoscrittori.

B - IMMOBILIZZAZIONI

BI Immobilizzazioni Immateriali - Vedi All. n. 2 -

Gli unici incrementi, peraltro non significativi, sono relativi all'acquisto di software.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua utilità futura.

Per quanto riguarda i marchi della Società Cavicchioli U. e Figli S.r.l., incorporata in precedenza, si segnala che l'ammortamento degli stessi riconducibile alla produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui i marchi si riferiscono individuato a suo tempo in 9 anni, giunge al termine nel presente esercizio.

BII Immobilizzazioni Materiali - Vedi All. n. 3 -

Gli investimenti più rilevanti dell'esercizio sono stati effettuati presso lo stabilimento di San Prospero (ampliamento capacità vasaria e nuovi macchinari per cantina/laboratorio), presso lo stabilimento di Visnà (implementazione area pigiatura e ampliamento cantina), presso la Sede di Campegine (linea imbottigliamento, sostituzione gruppo frigo e nuovi macchinari per cantina/laboratorio) e presso i Centri di Carpi (ristrutturazione cantina e ampliamento capacità vasaria), e Campagnola (sostituzione serbatoi e implementazioni centrale idrica).

In relazione a quanto stabilito dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 si identificano le categorie di beni, tuttora iscritti in bilancio, sui quali sono state iscritte rivalutazioni di legge.

Sono inoltre state effettuate rivalutazioni volontarie su alcuni fabbricati tuttora inclusi nel patrimonio della cooperativa, in particolare:

- per l'esercizio 1988/89 stabilimento di Campagnola Emilia per € 516.457=;
- per l'esercizio 1990/91 stabilimento di Campagnola Emilia € 1.136.205= e stabilimento di Correggio € 671.394= per un totale di € 1.807.599=.

Nel prospetto seguente vengono identificati i valori delle rivalutazioni monetarie che hanno influenzato le categorie di beni della cooperativa. Tali valori includono le rivalutazioni dei beni in essere alla data di incorporazione dell'Immobiliare Eleonora S.r.l. per € 582.409= per l'immobile

di Campegine, di Giv S.c. a r.l. per € 468.893= di Consorzio Interprovinciale Vini S.c.a. per € 2.799.176= e di Cavicchioli U. e Figli S.r.l. per € 26.704.171=.

Rivalutazioni

Categorie di beni	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Totale
	L. 02/12/75 n. 576	L. 19/03/83 n. 72	Volontaria 1988/89 1990/91	L. 30/12/91 n. 413	DL n. 185/2008	2010/2011	
Terreni e Imp.Vigneti	101.884	867.654	0	0	0	0	969.538
Fabbricati	226.286	1.863.111	2.324.056	0	0	0	4.413.453
Fabbricato ex Imm. Eleonora	0	0	0	576.154	0	0	576.154
Costruz. leg. ex Imm. Eleonora	0	0	0	6.255	0	0	6.255
Impianti e macch.	18.103	462.681	0	0	0	0	480.784
Serbatoi e Botti	2.816	77.339	0	0	0	0	80.155
Attrezzature e Trattori Agr.	499	0	0	0	0	0	499
Mobili e macchine uff.	822	1.342	0	0	0	0	2.164
Macch. elettr. uff.	4	0	0	0	0	0	4
Incorporaz. CP Argine	18.611	0	0	0	0	0	18.611
Incorporaz. Cavicchioli	0	0	136.385	0	7.344.566	19.223.220	26.704.171
Totali	369.025	3.272.127	2.460.441	582.409	7.344.566	19.223.220	33.251.788

BIII Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni - Vedi All. n. 4 e n. 5 -

Il maggiore incremento dell'esercizio è relativo alla costituzione della controllata Società Agricola Tenuta Machiavelli, neocostituita ai fini della cessione della Tenuta stessa.

E' stata effettuata la svalutazione della partecipazione in Par.co. Spa, per allineare il valore di carico della stessa, al rispettivo patrimonio netto di riferimento.

Si informa inoltre che fra le partecipazioni in società collegate che riguardano cooperative, la situazione di collegamento deriva dall'applicazione letterale dell'ultimo capoverso del 3° comma dell'art. 2359 del Codice civile (esercizio di almeno un quinto dei voti nell'Assemblea Ordinaria), anche se è opportuno precisare che si tratta di un rapporto consortile coi requisiti della mutualità cooperativa fra i quali quello della indivisibilità delle riserve delle partecipate fra i soci. Per le controllate e collegate si acclude Allegato n. 5 che riporta il raffronto con il patrimonio netto di spettanza.

2) Crediti

a) verso imprese controllate:

- prestito a breve termine concesso alla controllata Fine Wine LTDA finalizzato al sostegno finanziario della stessa.

d) verso altri:

- costituiti da crediti finanziari rispettivamente nei confronti di C.R.P.V. Soc. Coop. per € 5.538=, di Enoteca Servizi S.p.A. per € 57.539= e, dai depositi cauzionali della cooperativa per € 240.709=, questi ultimi classificati oltre i 12 mesi.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

CI Rimanenze

Le rimanenze sono così composte:

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
CI 1 Mat. prime sussidiarie e di cons.	6.443.730	5.894.975	548.755
CI 2 Prodotti in corso di lavorazione			
semilavorati	8.098.146	9.073.654	- 975.508
CI 4 Prodotti finiti e merci	27.635.091	28.107.254	- 472.163
CI 5 Acconti	1.523.762	384.815	1.138.947
- A dedurre Fondo obsolescenza magazzino	- 1.214.669	- 1.214.669	0
	42.486.060	42.246.029	240.031

A titolo di miglior comprensione si precisa che sono compresi nelle rimanenze gli imballi a perdere, mentre sono compresi fra le immobilizzazioni materiali ammortizzabili (attrezzatura leggera) gli imballi ad uso ripetuto che presentano pertanto un periodo di utilità pluriennale.

Resta invariato il relativo fondo obsolescenza, al fine di riflettere il rischio di lento rigiro dei prodotti in giacenza, che da alcuni anni si presentano sempre piuttosto elevati.

CII Crediti v/Clienti

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
1) Verso Clienti:			
- Conf. Italia	22.459.725	23.342.232	- 882.507
- Conf. Estero	16.120.509	15.783.675	336.834
- Sfuso Italia	1.178.585	1.652.342	- 473.757
- Sfuso Estero	776.437	527.343	249.094
- Clienti diversi	222.807	399.937	- 177.130
- Clienti in contenzioso	323.580	489.259	- 165.679
- Ricevute bancarie all'incasso			
tratte e pagherò da clienti	2.199.800	2.910.594	- 710.794
- Fatture da emettere	336.378	190.862	145.516
- Note di accredito da emettere	- 322.973	- 184.017	- 138.956
	43.294.848	45.112.227	- 1.817.379
- A dedurre F.do Svalutazione Crediti	- 3.461.641	- 3.466.974	5.333
2) Verso Imprese Controllate:			
Crediti Commerciali:			
- Soc. Agricola Tenuta Machiavelli	1.500.000.	0	1.500.000
- Frederick Wildman & Sons Ltd	13.273.596	3.374.110	9.899.486

- G.I.V. S.p.A.	3.015.241	2.516.420	498.821
- Fine Wine Import L.T.d.A.	105.743	105.743	0
	17.894.580	5.996.273	11.898.307

3) Verso Imprese Collegate:

Crediti Commerciali:			
- Vintalia GMBH	336.370	295.656	40.714
Totale crediti v/clienti	58.064.157	47.937.182	10.126.975

Alla voce CII Fondo Svalutazione Crediti, si dà illustrazione dei movimenti:

Tipologia del Fondo	All'1/08/2019	Incrementi	Decrementi	F.do al 31/07/2020
Fondo art. 71 T.U. 9/07/86	346.119	260.000	346.119	260.000
Fondo straordinario tassato	3.120.855	640.000	559.214	3.201.641
	3.466.974	900.000	905.333	3.461.641

CII 4-bis Crediti Tributari

<u>Crediti entro i 12 mesi:</u>	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
- Crediti v/Erario			
. IVA	1.960.878	1.529.430	431.448
. IRAP	7.883	9.129	- 1.246
. IRPEG Transwine	1.219	1.219	0
. IRES	47.984	0	47.984
. Crediti per CC.GG. imposte, ritenute			
su interessi Immobiliare Eleonora	4.691	4.691	0
. Ritenute su interessi e contributi	108.825	48.501	60.324
. Erario c/rit. Dipendenti per 730	190.147	246.765	- 56.618
. IRES Vini Vip S.r.l.	1.888	1.888	0
. Diversi	13.490	21.602	- 8.112
	2.337.005	1.863.225	473.780

CII 5 Crediti v/Altri

<u>Crediti entro i 12 mesi:</u>	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
- Fornitori c/anticipi e caparre confirm.	26.272	39.461	- 13.189
- Crediti diversi	295.439	152.137	143.302
- Crediti v/Enti Previd. e Assistenz.	495.718	387.760	107.958
- Crediti v/Dipendenti	6.230	7.077	- 847
- Crediti v/control. Frederick Wildman & Sons Ltd	2.110.061	3.533.569	- 1.432.508
- Crediti v/Soci per anticipi su conferimento	538.509	690.773	- 152.264

- Crediti v/GSE per contrib. Fotovoltaico	32.148	54.805	- 22.387
- Beni in c/cauzione	16.146	16.146	0
	3.520.793	4.881.728	- 1.360.935

Crediti oltre i 12 mesi:	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
- Anticip. TFR a dipendenti CCNL 1980 a L/T (*)	852	1.147	- 295
- Crediti v/control. Frederick Wildman & Sons Ltd	6.330.183	8.833.922	- 2.503.739
- Crediti v/Istituti Bancari per contributi su finanziamenti L/T	130.763	130.763	0
	6.461.798	8.965.832	- 2.504.034
Totale crediti v/altri	9.982.591	13.847.560	- 3.864.969

(*) : quelli indicati con l'asterisco sono oltre i 5 anni.

L'aumento del valore dei crediti commerciali al 31/07 è dovuto esclusivamente all'esposizione verso le società controllate, logica conseguenza della strategia finanziaria di gruppo, intrapresa sin dai primi mesi di scoppio della pandemia da Covid-19, di concedere maggiori dilazioni ai pagamenti intercompany.

Tra i crediti tributari, lo scostamento più rilevante è l'aumento del credito IVA della cooperativa, mentre negli "altri crediti", è la diminuzione del credito finanziario nei confronti della controllata Frederick Wildman & Sons Ltd conseguente al pagamento della prima rata relativa alla vendita dell'asset commerciale intangibile avvenuta lo scorso esercizio.

La ripartizione dei crediti secondo l'area geografica è riportata nella seguente tabella:

Crediti per Area Geografica	v/clienti	v/controlate	v/collegate	v/altri	Totale
ITALIA					
- Nord Ovest	7.350.896	0	0	0	7.350.896
- Nord Est	8.032.120	4.515.241	0	3.879.353	16.426.714
- Centro	4.902.618	0	0	0	4.902.618
- Sud e Isole	3.910.732	0	0	0	3.910.732
ESTERO					
- Americhe	5.968.446	21.819.582	0	0	27.788.028
- Australia, Asia, Africa	1.813.532	0	0	0	1.813.532
- Europa	7.854.863	0	336.370	0	8.191.233
	39.833.207	26.334.823	336.370	3.879.353	70.383.753

C IV Disponibilità liquide

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
1 Depositi bancari e postali	65.033.791	49.715.239	15.318.552
2 Assegni	0	57.771	- 57.771
3 Denaro e valori in cassa	60.933	38.647	22.286
	65.094.724	49.811.657	15.283.067

D - RATEI E RISCONTI

Ratei attivi

Interessi attivi:	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
- su contrib. GSE/fotovoltaico	35.616	34.950	666
- su finanziamenti	2	7	- 5
- su depositi bancari e postali	54.990	73.279	- 18.289
- su prestiti a soci	8.931	9.659	- 728
	99.539	117.895	- 18.356

Risconti attivi

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
A breve termine:			
- su contributi associativi	14.297	17.030	- 2.733
- su canoni di assistenza	61.725	56.665	5.060
- su prestazioni di servizio	74.568	27.524	47.044
- su contratti promozionali	17.603	48.488	- 30.885
- su varie	78.783	30.843	47.940
	246.976	180.550	66.426

PATRIMONIO NETTO

A – VARIAZIONI E STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO

Vedi Allegato n. 6

Il Capitale Sociale è aumentato rispetto all'esercizio precedente in quanto, le quote dei soci che hanno chiesto il recesso per cessata attività (estirpo) sono state inferiori alle nuove sottoscrizioni e all'adeguamento del capitale sociale delle persone fisiche, pari al 2,5% del valore medio di conferimento, come previsto dallo Statuto.

Il "Fondo ristrutturazione aziendale - Soci sovventori" è invariato e accoglie sempre le azioni del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop.

Ai sensi dell'Art. 2427, comma 1, n. 7-bis del Codice civile, per ogni voce del Patrimonio Netto viene di seguito evidenziata l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché l'eventuale loro utilizzazione nei precedenti esercizi:

CAPITALE SOCIALE**Saldo al 01/08/2017** 20.929.607*Esercizio 2017/2018*

- Sottoscrizioni 1.797.590

- Recessi - 684.353

Esercizio 2018/2019

- Sottoscrizioni 1.732.004

- Recessi - 862.741

Esercizio 2019/2020

- Sottoscrizioni 1.385.109

- Recessi - 646.839

Saldo al 31/07/2020 23.650.377RISERVE DI RIVALUTAZIONE L. 576/75 e L. 72/83**Saldo al 01/08/2017** 5.680.526**Saldo al 31/07/2020** 5.680.526RISERVA LEGALE**Saldo al 01/08/2017** 29.168.822

- Destinaz. utile d'esercizio 2016/17 come da Assemblea Ord. 15/12/17 1.415.509

- Destinaz. utile d'esercizio 2017/18 come da Assemblea Ord. 14/12/18 1.485.180

- Destinaz. utile d'esercizio 2018/19 come da Assemblea Ord. 13/12/19 970.797

Saldo al 31/07/2020 33.040.308RISERVA STRAORDINARIA L. 904/77**Saldo al 01/08/2017** 82.096.298

- Destinaz. utile d'esercizio 2016/17 come da Assemblea Ord. 15/12/17 3.160.785

- Destinaz. utile d'esercizio 2017/18 come da Assemblea Ord. 14/12/18 3.316.385

- Destinaz. utile d'esercizio 2018/19 come da Assemblea Ord. 13/12/19 2.167.597

Saldo al 31/07/2020 90.741.065ALTRE RISERVE**Saldo al 01/08/2017** 18.389.366

- Movimentazioni rif. Esercizio 2017/18 - 74.001

- Movimentazioni rif. Esercizio 2018/19 - 358.477

- Movimentazioni rif. Esercizio 2019/20 - 209.166

Saldo al 31/07/2020 17.747.722

Si precisa che la ricostruzione sopra evidenziata in merito agli utilizzi delle poste di patrimonio netto relativa agli ultimi tre esercizi, in conformità con quanto chiarito dall'Organismo Italiano di Contabilità, possa ritenersi sufficiente.

Si ricorda che in considerazione della natura di Cooperativa a mutualità prevalente le riserve sia ordinarie che straordinarie sono sempre indivisibili sia per statuto, ai sensi dell'art. 25 ultimo comma, che per l'art. 12 della Legge 904/77 e per l'art. 26 della Legge Basevi.

Il Patrimonio Netto alla voce **A V**, accoglie la Riserva Straordinaria Indivisibile L. 904/77 che nel presente esercizio è stata incrementata per € 2.167.597= come deliberato dall'assemblea del 13/12/2019 quale destinazione Utile d'esercizio 2018/2019.

Prima delle operazioni di cui sopra, tale Riserva ammontava a € 88.573.468= ed era costituita da fondi in sospensione d'imposta costituiti con sopravvenienze attive derivanti in gran parte da contributi in conto capitale incassati negli esercizi precedenti per € 9.034.519=, dalla rivalutazione volontaria di 3 immobili effettuata nell'esercizio 1990/91 per € 5.422.797= nonché da destinazioni di utili d'esercizio per € 74.116.152=.

La voce **A VI** del patrimonio netto "Altre Riserve", non modificatasi nell'esercizio, accoglie sempre gli avanzi di fusione determinatisi in seguito alle operazioni straordinarie di incorporazione effettuate in precedenza dalla Cooperativa.

Alla voce **A VIII** "Utili a nuovo" la società, rilevando in sede di presentazione della dichiarazione IRAP relativa all'esercizio 2015/2016 un risparmio di imposta, vista la natura di tale valore, ha provveduto, in base alle disposizioni normative all'imputazione dello stesso a Patrimonio Netto.

PASSIVO

B – FONDI RISCHI ED ONERI

Movimentazione:

<u>Descrizione voce</u>		<u>Saldo al</u> <u>1/08/2019</u>	<u>Accantonam.</u>	<u>Utilizzi</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/07/2020</u>
1	Fondo trattamento di quiescenza Agenti	1.567.474	85.672	37.624	1.615.522
3	Strumenti finanziari derivati passivi	544.634	209.166	0	753.800
4 a)	Fondo premi a clienti	1.907.545	2.051.918	1.907.545	2.051.918
b)	Fondo rischi e penali	14.818.309	4.500.000	500.000	18.818.309
c)	Fondo oscillazioni cambi	0	318.218	0	318.218
		18.837.962	7.164.974	2.445.169	23.557.767

Si fa presente, ad integrazione dei valori su indicati, il contenuto dei vari fondi e la rilevazione a Conto Economico delle rispettive movimentazioni dell'esercizio:

- Fondo trattamento quiescenza Agenti: stanziato a fronte del rischio di rescissione dei contratti di agenzia, rappresenta una adeguata copertura della massima passività potenziale connessa ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1751 Codice civile. Il relativo accantonamento a conto economico è stato imputato per la parte di competenza alla voce B7.

- La voce Strumenti finanziari derivati passivi accoglie il differenziale negativo, fair value negativo, riferito ad operazioni di copertura IRS su finanziamenti a medio/lungo termine.
- Fondo premi a clienti: rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio per i premi di fine anno che verranno riconosciuti ai clienti. Le movimentazioni a Conto Economico risultano imputate direttamente in diminuzione delle vendite e nell'esercizio sono stati liquidati i premi di competenza dell'esercizio precedente.
- Fondo rischi e penali: rilasciato nell'esercizio per la quota accantonata a fronte di potenziali debiti per cui è stata accertata la relativa insussistenza.

Gli accantonamenti registrati nell'esercizio ammontano a 4,5 milioni di euro allo scopo di sostenere commercialmente i principali mercati esteri, in particolare il mercato inglese e le rilevanti commesse acquisite con le maggiori catene della GDO e la crescita sul mercato cinese a supporto dei partner locali, in una fase di ciclo economico così delicata. Una quota parte dell'accantonamento è anche destinata ad eventuali vertenze nei confronti di dipendenti cui la cooperativa fosse chiamata a far fronte.

I fondi iniziali sono principalmente relativi a maggiori oneri in discussione a sostegno di mercati esteri (in particolare quello statunitense), a potenziali somme stanziare per adeguare gli stabilimenti di proprietà al variare di disposizioni normative sempre più cogenti ed a vertenze nei confronti di terzi.

A fronte delle perduranti difficoltà su alcuni mercati emergenti dove la cooperativa ha sviluppato un buon lavoro di inserimento, che negli ultimi anni hanno subito un'elevata svalutazione della propria moneta (ad es. Russia, Brasile, Messico), la cooperativa ha inoltre ritenuto opportuno mantenere quanto accantonato a titolo di "Rischio Paese", al fine di poter far fronte ai possibili loro effetti sulle esportazioni e sostenere maggiormente le attività commerciali sui vari mercati.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 1/08/2019	Accantonam.	Utilizzi	Saldo al 31/07/2020
TFR Operai	2.188.240	51.707	419.766	1.820.181
TFR Impiegati	329.092	3.249	51.001	281.340
TFR Dirigenti	15.781	177	0	15.958
	2.533.113	55.133	470.767	2.117.479

Gli importi del T.F.R. sono già al netto del contributo obbligatorio sulle retribuzioni dello 0,50% a carico dei dipendenti (art. 3 L. 297 del 29/05/1982).

Il valore dell'accantonamento differisce da quello indicato nel Conto Economico, in quanto quest'ultimo comprende sia le quote di T.F.R. maturate nell'esercizio e già liquidate ai dipendenti con i quali è cessato il rapporto di lavoro, che le quote di T.F.R. accantonate presso i fondi di categoria.

Personale dipendente.

	Evoluzione organico a tempo indeterminato				
	<u>Operai</u>	<u>Impiegati</u>	<u>Quadri</u>	<u>Dirigenti</u>	<u>Totale</u>
Al 31/07/2019	161	102	25	7	295
Assunzioni	6	5	1	0	12
Passaggi qualifica	0	- 1	+ 1	0	0
Cessazioni	- 11	- 3	- 1	0	- 15
Al 31/07/2020	156	103	26	7	292

Si precisa che al 31/07/2020 erano altresì presenti 1 operaio ed 1 impiegato in aspettativa sindacale, e che le cessazioni sono dovute a pensionamenti e dimissioni.

	Consistenza media				
	<u>Operai</u>	<u>Impiegati</u>	<u>Quadri</u>	<u>Dirigenti</u>	<u>Totale</u>
a tempo indeterminato	159	102	25	7	293
a tempo determinato	22	5	0	0	27

D - DEBITI

Si fornisce il dettaglio delle movimentazioni per voce di bilancio con le evidenziazioni dei componenti più significativi.

Si precisa che gli unici debiti con scadenza oltre i cinque anni sono rappresentati da quote residue di mutui, analiticamente evidenziati nell'apposito allegato n. 7 che evidenzia tutti i rapporti di finanziamenti passivi in corso, con l'indicazione delle garanzie reali sui beni sociali.

	Tipologia	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
D1	Obbligazioni entro 12 mesi	2.175.000	0	2.175.000
D1	Obbligazioni oltre 12 mesi	2.800.000	4.975.000	- 2.175.000
Totale D1		4.975.000	4.975.000	0
D3	Debiti v/soci per finanziamenti	24.786.373	25.675.652	- 889.279
D4	Debiti v/banche entro 12 mesi:			
	Vedi All. n. 7	8.789.632	8.976.848	- 187.216
D4	Debiti v/banche oltre 12 mesi:			
	Vedi All. n. 7	49.835.618	40.976.897	8.858.721
Totale D4		58.625.250	49.953.745	8.671.505
D6	Acconti	61.196	76.204	- 15.008
D7	Debiti v/fornitori	49.056.727	42.123.367	6.933.360

D9 Debiti v/imprese controllate:

- GIV S.p.A.	1.795.476	225.669	1.569.807
- Frederick Wildman & Sons Ltd	2.205.188	0	2.205.188
Totale D9	4.000.664	225.669	3.774.995
D12 Debiti tributari	702.729	730.050	- 27.321
D13 Debiti v/istituti previd. e sic. Sociale	1.710.217	1.794.381	- 84.164
D14 Altri debiti entro 12 mesi:			
- v/soci recessi per quote e prestiti da rimb.	543.968	465.496	78.472
- v/dipend. per salari e compensi amm.ri	810.290	969.948	- 159.658
- v/clienti-fornitori ed altri per cauzioni	671.163	665.493	5.670
- v/AGEA rif. anticip. OCM	607.537	2.833.977	-2.226.440
- Ferie, mensilità aggiuntive, SAO dipendenti e relativi contributi	4.978.829	4.663.837	314.992
- v/altri per varie	605.300	446.978	158.322
- v/Banfi N.Y. per acquisto asset intangibile	2.110.061	3.557.453	- 1.447.392
D14 Altri debiti oltre 12 mesi:			
- v/Banfi N.Y. per acquisto asset intangibile	6.330.182	8.893.632	- 2.563.450
Totale D14	16.657.330	22.496.814	- 5.839.484
D15 Debiti v/soci conferenti	28.119.093	29.499.988	- 1.380.895
TOTALE DEBITI D	188.694.579	177.550.870	11.143.709

L'aumento dei debiti verso i fornitori è dovuto principalmente a dilazioni di pagamento sugli investimenti e a scadenze di calendario differenti rispetto allo scorso esercizio.

Il valore riportato in Bilancio alla voce D9 "Debiti verso imprese controllate" riflette in particolare fatture da ricevere per la gran parte del relativo ammontare.

Il debito verso le imprese controllate è relativo a transazioni commerciali regolate a normali condizioni di mercato.

Alla voce D12 "debiti tributari", sono contenute principalmente le ritenute sui salari e stipendi dei mesi di giugno e luglio, le ritenute sui pagamenti ai lavoratori autonomi ed agenti di commercio del mese di luglio ed il debito v/Erario per IRES.

I maggiori scostamenti della voce D 14 sono la diminuzione del debito verso Enti pubblici per l'avvenuto collaudo di alcuni contributi e del debito verso Banfi per il pagamento della prima rata relativa all'acquisto dell'asset commerciale intangibile avvenuto lo scorso esercizio contestualmente alla risoluzione del contratto di distribuzione, classificato in parte oltre 12 mesi.

Alla voce D15 sono inclusi i debiti per conferimento relativi agli acconti ed al saldo erogati dopo la chiusura dell'esercizio.

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica, ad eccezione di quelli v/banche già dettagliati nell'allegato n. 7 della presente Nota Integrativa e del prestito obbligazionario, è riportata nella seguente tabella:

Debiti per Area Geografica	v/soci per prest. e conferimenti	acconti e v/fornitori	v/controllate e collegate	v/altri	Totale
ITALIA					
- Nord Ovest	0	10.910.745	0	0	10.910.745
- Nord Est	52.652.278	32.597.820	4.000.664	10.630.033	99.880.795
- Centro	40.919	2.447.963	0	0	2.488.882
- Sud e Isole	212.269	2.223.461	0	0	2.435.730
ESTERO					
- Americhe	0	58.661	0	8.440.243	8.498.904
- Asia Africa Australia	0	100.910	0	0	100.910
- Europa	0	778.363	0	0	778.363
	52.905.466	49.117.923	4.000.664	19.070.276	125.094.329

Si dà di seguito la movimentazione della voce D3 e dei relativi tassi applicati:

Debiti verso soci per prestiti

<u>Saldo al</u> <u>1/08/2019</u>	<u>Incrementi</u> <u>per interessi</u>	<u>Decrementi</u> <u>netti</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/07/2020</u>
25.675.652	346.862	1.236.141	24.786.373

Per le persone fisiche sono stati applicati i seguenti tassi:

dall'1/08/2019 al 31/07/2020

- 0,50% lordo - 0,37% netto per i soci con deposito fino a € 15.000=
- 0,80% lordo - 0,59% netto per i soci con deposito da € 15.000= a € 35.000=
- 1,10% lordo - 0,81% netto per i soci con deposito da € 35.000= a € 55.000=
- 1,50% lordo - 1,11% netto per i soci con deposito da € 55.000= a € 74.596=

I tassi netti sono risultati applicando la ritenuta del 26,00% ai tassi lordi, così come previsto dal Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014 entrato in vigore con decorrenza 1° Luglio 2014.

Sui prestiti effettuati dai soci operatori Persone Giuridiche, sono stati applicati i seguenti tassi, senza applicazione della ritenuta d'acconto:

- dall'1/08/2019 al 31/07/2020 1,50%

Il prestito da soci è disciplinato da apposito regolamento interno, adeguato alle normative vigenti con l'assemblea dei soci del 3 luglio 2018, ed è finalizzato al conseguimento dell'oggetto sociale per il raggiungimento degli scopi mutualistici della Cooperativa. La sua approvazione ha portato ad una stabilizzazione dell'ammontare raccolto tra le categorie di soci.

In applicazione della delibera n. 584 dell'8/11/2016 di Banca d'Italia si riporta, di seguito, l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato che è pari all'1,11%.

A maggior comprensione di tale informazione si precisa che un indice di struttura finanziaria minore di 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

E – RATEI E RISCONTI

Ratei Passivi

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
- Interessi passivi su c/c bancari	2.262	169	2.093
- Interessi passivi su finanz. a l/t	100.748	103.789	- 3.041
- Oneri bancari	17.523	23.244	- 5.721
	120.533	127.202	- 6.669

Tali ratei sono tutti entro 12 mesi.

Risconti passivi

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
Contributi c/impianti:			
- Contributo Rif. danni da Sisma	372.786	386.442	- 13.656
- Contributo Rif. Misura 1G	1.635	1.761	- 126
- Contributo Rif. Misura 421 – Visnà	133.714	143.196	- 9.482
- Contributo Rif. L. 201/91	1.245.778	1.351.357	- 105.579
- Contributo Rif. FEOGA	51.100	55.086	- 3.986
- Contributo Rif. Misura 3M	15.774	16.800	- 1.026
- Contributo Rif. 3M Canali	95.830	101.183	-5.353
- Contributo Rif. L.R. 39 - Canali	62.295	65.960	- 3.665
- Contributo Rif. Misura 1G (2006)	33.725	35.545	- 1.820
- Contributo Rif. Misura 7 (2006)	2.173	2.288	- 115
- Indennizzo Unipol Rif. Carpi	9.265	9.624	-359
- Indennizzo Unipol Rif. Misura 126	425.405	519.963	- 94.558
- Indennizzo Unipol Rif. Ordin. 57	1.313.295	1.441.420	- 128.125
- Contributo Rif. Misura 126	600.272	733.699	- 133.427
- Contributo Rif. PSR 5103718	1.375.305	0	1.375.305
- Contributo Rif. PSR 5135527	161.500	0	161.500
- Contributo Rif. Ordin. 57	245.520	0	245.520
- Contributo Rif. OCM 2019 Visnà	59.446	0	59.446
	6.204.818	4.864.324	1.340.494
v/diversi			
- Affitti attivi	0	54.383	- 54.383
Totale risconti passivi	6.204.818	4.918.707	1.286.111

Trattasi della parte di contributi in conto impianti relativa alle quote non ancora ammortizzate dei cespiti oggetto dei rispettivi finanziamenti.

CONTI D'ORDINE

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019	Variazioni
a) Fidejussioni prestate:			
- v/diversi:			
- <i>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</i>			
. per Comune di Correggio	32.000	32.000	0
. per Agenzia Dogane di Reggio Emilia	260.000	260.000	0
. per Ministero Sviluppo Economico/Ambiente	5.964	5.964	0
. per rimborsi AGREA	995.020	995.020	0
. per Agenzia Dogane di Treviso	700.000	700.000	0
. per AIMAG S.p.A.	84.500	84.500	0
. per Enoteca Regionale Emilia Romagna	7.284.681	3.429.316	3.855.365
. per Agenzia Dogane di Modena	155.000	155.000	0
. per Provincia di Reggio Emilia	81.000	81.000	0
Totale Banca Monte dei Paschi di Siena	9.598.165	5.742.800	3.855.365
- <i>Banca Popolare Emilia Romagna:</i>			
. per rimborsi AVEPA	0	61.600	- 61.600
- <i>Intesa San Paolo S.p.A.:</i>			
. per Enoteca Regionale Emilia Romagna	2.490.336	2.490.336	0
. per Enoteca Regionale Emilia Romagna	2.505.539	2.505.539	0
Totale Intesa San Paolo S.p.A.	4.995.875	4.995.875	0
- <i>BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.A.):</i>			
. per HERA - rifiuti	20.0000	20.000	0
. per ARPAE - rifiuti	37.500	37.500	0
. per rimborsi AGREA	488.975	488.975	0
Totale BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.A.)	546.475	546.475	0
Totale fidejussioni prestate	15.140.515	11.346.750	3.793.765
b) Beni presso terzi: cauzioni per imballi			
- verso clienti	759.918	744.726	15.192
c) Beni di terzi in uso e locazione	364.977	324.099	40.878
d) Beni di terzi in cauzione:			
- cauzioni per imballi da fornitori	16.146	16.146	0
e) Pegni su titoli	0	7.000.000	- 7.000.000
Totale conti d'ordine	16.281.556	19.431.721	- 3.150.165

Gli impegni su contratti derivati comprendono:

- a) un contratto di Interest Rate Swap a tasso fisso per la copertura dei rischi di variabilità dei tassi di interesse, del valore nominale pari ad € 3.600.000= stipulato con Unicredit S.p.A. in data 10/08/2017 e scadente il 30/06/2026 – fair value pari ad € - 119.107,19=;
- b) un contratto di Interest Rate Swap a tasso fisso per la copertura dei rischi di variabilità dei tassi di interesse, del valore nominale pari ad € 8.181.819= stipulato con la Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A. in data 18/09/2017 e scadente il 15/12/2027 – fair value pari ad € - 334.912,00=;
- c) un contratto di Interest Rate Swap a tasso fisso per la copertura dei rischi di variabilità dei tassi di interesse, del valore nominale pari ad € 458.333,37= stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro in data 28/04/2015 e scadente il 19/11/2020 – fair value pari ad € 893,80=.
- d) un contratto di Interest Rate Swap a tasso fisso per la copertura dei rischi di variabilità dei tassi di interesse, del valore nominale pari ad € 8.500.000= stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena in data 31/05/2019 e scadente il 31/12/2028 – fair value pari ad € - 124.639,42=
- e) un contratto di Interest Rate Swap a tasso fisso per la copertura dei rischi di variabilità dei tassi di interesse, del valore nominale pari ad € 6.800.000= stipulato con Credit Agricole S.p.A. in data 10/06/2019 e scadente l'11/07/2028 – fair value pari ad € - 174.247,43=

Per valore nominale si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale vengono scambiati i differenziali tra i tassi definiti tra le parti.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio 2019/2020, come pure nel precedente, non si è operata alcuna imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale, fatto salvo naturalmente il rilievo dei risconti attivi col criterio di competenza.

NOTE SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi per categorie di attività e aree geografiche - Voce A1.

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
Confezionato Estero:		
- Americhe	42.477.343	36.108.167
- Europa	58.071.495	67.530.343
- Asia e Australia	6.477.522	4.490.186
	107.026.360	108.128.696
Confezionato Italia:		
- Nord Ovest	31.927.064	32.931.157
- Nord Est	45.295.225	51.405.945
- Centro	12.944.948.	14.437.336
- Sud e Isole	10.995.465	11.353.378
	101.162.702	110.127.816
Totale confezionato	208.189.062	218.256.512

Vini – Mosti e sottoprodotti Estero:		
- Europa	2.636.128	3.296.946
- Americhe	0	0
	2.636.128	3.296.946
Vini – Mosti – Uve e sottoprodotti Italia		
- Nord Ovest	1.108.185	1.364.190
- Nord Est	11.293.072	13.418.095
- Centro	641.372	461.077
- Sud e Isole	391.689	387.994
	13.434.318	15.631.356
Totale sfuso	16.070.446	18.928.302
Totale voce A1	224.259.508	237.184.814

Si precisa che i ricavi indicati in precedenza, sono già al netto dai premi di fine anno ai clienti, pari a € 11.895.842= e che quelli relativi alla vendita di confezionato comprendono € 3.766.425= per vini acquistati o conferiti da terzi.

Le percentuali di vendita di confezionato e di sfuso nell'esercizio sono risultate essere le seguenti:

- *confezionato*: 51,41% all'estero;
 48,59% in Italia;
- *sfuso*: 16,40% all'estero;
 83,60% in Italia.

Altri ricavi e proventi - voce A5

Nei contributi in c/esercizio sono compresi quelli ricevuti a fronte dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico della società nonché quelli su specifici progetti.

I passaggi interni, effettuati ai sensi D.P.R. 633/72 – Art. 36, sono relativi al trasferimento di prodotto dall'attività agricola a quella industriale.

La voce "Plusvalenze su alienazione cespiti" accoglie prevalentemente la plusvalenza relativa alla cessione del museo, facente parte della Tenuta machiavelli, alla società controllata "Società Agricola Tenuta Machiavelli S.r.l.". Il prezzo di cessione è supportato da perizia di stima redatta da un esperto indipendente.

La voce proventi vari è composta prevalentemente dalla parte di contributi in c/impianti correlata agli ammortamenti dell'esercizio, da sopravvenienze attive o insussistenze del passivo e dal rilascio di parte del fondo rischi ed oneri.

Costi della produzione

Al fine di dare maggiori informazioni sui principali costi diretti relativi alle voci B6 – B7 – B8, rimandiamo all'allegato n. 8.

In merito alle informazioni ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile circa la condizione di prevalenza, si rimanda alla sezione "Ulteriori informazioni" in coda alla presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione - voce B14

	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
- Contributi associativi, diversi e compensi amministratori	1.265.132	1.535.962
- Minusvalenze su alienazione cespiti	0	68.300
- Sopravvenienze, insussistenze, risarcimenti, ecc.	824.801	3.825.264
- Imposte e tasse	423.131	472.895
Totale voce B14 – Oneri diversi di gestione	2.513.064	5.902.421

Il decremento degli "oneri diversi di gestione" è da imputarsi pressoché interamente al risarcimento riconosciuto a Banfi, nel precedente esercizio, per la risoluzione anticipata del contratto di distribuzione.

I Contributi sopra indicati comprendono, oltre a quelli dovuti alle associazioni di categoria, anche i contributi erogati ai soci a sostegno delle rispettive aziende agricole.

Le imposte e tasse includono prevalentemente l'Imposta Municipale Unica (IMU), la TASI, le sanzioni, l'IVA indeducibile sugli omaggi, le tasse CC.GG., quelle sui rifiuti solidi urbani, i diritti di esazione pagati alla C.C.I.A.A. nonché le imposte di pubblicità.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Tali importi sono compresi nella voce B14 e sono così composti:

Descrizione	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
Compensi Consiglio di Amm.ne	159.312	166.514
Compensi Sindaci/Organismo di vigilanza	35.020	35.020
	194.332	201.534

Proventi da partecipazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C., comma 11, si precisa che alla voce C15 - Proventi da partecipazioni - sono compresi:

Descrizione	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
- dividendi su partecip. - controllata GIV S.p.A.	0	2.289.176
- dividendi su partecip. - collegata Vintalia GMBH	108.173	63.723
- dividendi su partecipazioni - altri	4.238	119.656
Totale voce C15 – Proventi da partecipazioni	112.411	2.472.555

Altri proventi finanziari - voce C16

Descrizione	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
La voce C16a comprende:		
- interessi da crediti iscritti nelle immobilizz.		

. GIV S.p.A.	2.741	19.396
. Altri	2.654	108
	5.395	19.504
La voce C16d comprende:		
- interessi attivi da collegate (Vintalia GMBH)	481	270
- interessi attivi da altri:		
. su c/c impropri (CCFS)	211	1.350
. su c/c bancari	204.704	156.988
. diversi	18.252	12.283
	217.291	170.621
Totale voce C16	223.167	190.395

Interessi passivi e altri oneri finanziari - voce C17

Descrizione	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
La voce C17b comprende:		
- interessi passivi da imprese collegate	14	1
La voce C17d - altri comprende:		
- v/banche su scoperti di c/c	89	46
- v/banche per prestiti a breve	10.776	68
- v/banche su mutui e prestiti M/L termine	402.186	479.747
- v/banche per copertura tassi	171.808	139.105
- v/soci per prestiti	346.862	385.542
- interessi passivi prestito obbligazionario	84.867	104.572
- v/altri	1.638	26.066
Totale voce C17d	1.018.226	1.135.146
Totale voce C17	1.018.240	1.135.147

Utili e Perdite su cambi - voce C17 bis

Descrizione	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
- differenze attive cambio	783.655	1.688.248
- perdite su cambi	- 1.250.998	- 1.267.301
Totale voce C17 bis	- 467.343	420.947

Nell'esercizio chiuso al 31 Luglio scorso la società ha ritenuto utile, seppur non necessario, il ricorso al credito bancario al fine di incrementare la solidità della struttura finanziaria, in termini di maggior liquidità, di fronte alle imprevedibili conseguenze della pandemia da Covid-19.

La cooperativa ha beneficiato di condizioni migliorative rispetto al mercato monetario dei tassi, sia sul lato passivo che su quello attivo; si registrano infatti sia minori oneri finanziari complessivi, pur in presenza di un aumento dei debiti finanziari lordi, che un incremento degli interessi attivi, grazie alla remunerativa allocazione della liquidità.

Il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, registratosi nell'ultima parte dell'esercizio, ha determinato un negativo adeguamento delle partite in valuta in essere alla data di chiusura, assorbendo parzialmente la positiva gestione finanziaria registrata.

Complessivamente comunque l'andamento della stessa risulta avere un impatto sempre contenuto sul risultato economico di esercizio ed in linea con le previsioni di budget.

Imposte sul reddito d'esercizio – voce E 22

Descrizione	Es. 2019/2020	Es. 2018/2019
- IRES	29.438	31.065
- IRAP	1.000	1.000
Totale voce E22 – Imposte sul reddito d'esercizio	30.438	32.065

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il D. Lgs. 139 del 18/08/2015, con le modifiche all'articolo 2428 del Codice civile, ha previsto che l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che ai sensi del citato articolo doveva risultare dalla Relazione sulla gestione, debba ora figurare nell'ambito della Nota integrativa.

Il primo trimestre dell'esercizio 2020/21 registra dati incoraggianti: il volume delle vendite risulta in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tuttavia le restrizioni governative legate alla seconda ondata dei contagi da Covid-19, particolarmente stringenti in Europa, stanno riguardando soprattutto il canale di distribuzione Ho.re.ca. che risulta nuovamente coinvolto, così come accaduto nella prima ondata della primavera 2020. Questa seconda frenata, seppur preceduta da un periodo estivo superiore alle previsioni, rischia di compromettere la capacità di molte strutture commerciali di riprendere le attività quando le condizioni sanitarie lo permetteranno. Gli interventi del Governo a supporto dei settori economici coinvolti dalle restrizioni sarà fondamentale per la sopravvivenza del tessuto produttivo e per la ripresa dei consumi.

Alla data di stesura del presente bilancio, risulta difficile realizzare delle previsioni sugli effetti che la pandemia da Covid-19 avrà sull'esercizio 2020/21, tuttavia i prudenti interventi che la Cooperativa e il Gruppo hanno realizzato da Marzo scorso riguardanti azioni di cost saving, ottimizzazione degli investimenti, rafforzamento della struttura finanziaria e accantonamenti straordinari a supporto delle attività commerciali nei principali mercati di vendita, ci consentono di poter affrontare i prossimi mesi con maggior solidità, consentendoci di poter cogliere nuove opportunità di business.

ULTERIORI INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi 125-129 della L. 124/2017 in tema di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche si segnala che nel corso dell'esercizio sono state fruite le seguenti provvidenze pubbliche:

Soggetto erogante	Importo contributo	Descrizione
Avepa – Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura	9.482	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Avepa – Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura	70.000	Contributi c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
GSE – Conto energia	151.155	Contributi su energia prodotta da impianto fotovoltaico
Fondo Interprofessionale Nazionale	11.708	Corsi formativi del personale
Agrea – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna	4.554	Contributi Seminativi campagna 2019
Agrea – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna	2.914	Contributi Seminativi campagna 2019
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	3.950	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	1.162	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	665	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	3.590	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	4.445	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	285	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	90	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agrea – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna	65	Contributi Seminativi campagna 2019
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	28.317	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Agea – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	47.546	Contributi per copertura assicurativa rischio grandine
Regione Emilia Romagna - Finanziamento FEOGA	3.987	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Ministero Agricoltura e Foreste – Finanziamento Legge 201	105.578	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Regione Emilia Romagna – Finanziamento Misura 3M	1.027	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Regione Emilia Romagna – Finanziamento Misura 1G	127	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Regione Emilia Romagna – Finanziamento Misura 3M - Canali	5.353	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Regione Emilia Romagna - Finanziamento LR 39	3.664	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali

Regione Emilia Romagna - Finanziamento Misura 1G 2006	1.820	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Regione Emilia Romagna - Finanziamento Misura M7 2006	115	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Regione Emilia Romagna - Finanziamento Misura 126 (Azione 2)	13.656	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Regione Emilia Romagna - Finanziamento Misura 126	133.427	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Invitalia – Ordinanza 57	64.385	Quota d'esercizio contributi in c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Agrea – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna	963.958	Contributi c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali
Agrea – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna	190.000	Contributi c/impianti per investimenti in immobilizzazioni materiali

Stante la natura mutualistica della cooperativa che ha quale scopo la lavorazione (vinificazione ed imbottigliamento) e l'alienazione dei prodotti agricoli (uve, mosti e vini) conferiti dai soci, la valorizzazione dei prodotti conferiti è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione in base all'andamento della gestione e del mercato, così come previsto nella gestione cooperativa.

L'importo di costo indicato è pertanto quello derivante dall'applicazione dei prezzi per i conferimenti così come proposti all'Assemblea dei soci e diventerà definitivo con l'approvazione del bilancio stesso.

Al fine di dare maggiore informativa si precisa quanto segue:
le uve conferite alla cooperativa ammontano a:

	Es. 2019/20	Es. 2018/19	Es. 2017/18	Es. 2016/17	Es. 2015/16	Es. 2014/15
- quintali	750.294,86	885.709,57	660.981,76	868.820,61	826.663,43	805.766,07
- kg	75.029.486	88.570.957	66.098.176	86.882.061	82.666.343	80.576.607
La remunerazione è stata:						
- € al quintale	50,67	47,43	62,50	43,24	42,10	46,37

Con riferimento alla disciplina delle Società Cooperative ed in particolare agli articoli 2512 – 2513 – 2514 del Codice civile si segnala che:

- la Cooperativa è agricola e a mutualità prevalente ed a tal proposito si informa che è iscritta all'Albo delle società cooperative a mutualità prevalente a far data dal 04/03/2005 al n. A107468;
- la condizione di prevalenza è documentata dai sotto riportati dati desunti dalla distinta contabilizzazione dei costi per prodotti conferiti dai soci, da confrontarsi con il costo totale dei prodotti acquistati da terzi e conferiti da soci.

	hl	%	€	%
I prodotti ricavati dalle uve conferite sono stati	598.769	53,16	38.015.157	41,18
I vini e mosti, sfusi conferiti dalle cantine				
socie sono stati	131.293	11,66	11.134.432	12,06
Totale conferimenti	730.062	64,82	49.149.589	53,24
Totale prodotti acquistati sfusi e confezionati	396.255	35,18	43.161.430	46,76
TOTALE CONFERIMENTI E ACQUISTI	1.126.317	100	92.311.019	100

Altre notizie sulla situazione della Società sono contenute nella Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio.

Gli amministratori ritengono di aver fornito le informazioni necessarie a garantire la massima chiarezza e correttezza. Sono comunque disponibili a fornire ai soci che lo richiedano tutte le eventuali precisazioni ed informazioni complementari.

Infine, invitano ad approvare il Bilancio in tutte le sue parti, i prezzi di riparto delle uve, dei vini e dei mosti e la seguente destinazione dell'utile di esercizio pari ad € 3.066.408:

- 30% al fondo riserva legale ordinario;
- 3% ai fondi mutualistici;
- il restante importo, dedotta una remunerazione del 2% sul capitale dei soci sovventori, al fondo riserva indivisibile Legge 904/77.

Il Presidente
(Casoli P.A. Corrado)

Allegato n. 1

A - CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Riepilogo

<i>Cantine</i>	<i>Capitale Sociale sottoscritto</i> €	<i>Capitale Sociale versato</i> €	<i>Quote da versare</i>	<i>N. Soci</i>
- Albinea-Canali	17.800	9.297	8.503	4
- Argine	103.900	40.331	63.569	19
- Campagnola Emilia	128.978	72.607	56.371	13
- Cantina Sociale del "Centro"	0	0	0	0
- Carpi	128.803	60.848	67.955	7
- Castelfranco Emilia	178.004	63.782	114.222	16
- Castelvetro	75.903	43.258	32.645	15
- Cerredolo	2.420	1.256	1.164	5
- Correggio	177.279	84.420	92.859	22
- Luzzara	0	0	0	0
- Sorbara	49.800	25.659	24.141	9
- Cantine Sociali	52.071	26.120	25.951	7
Totali Generali	914.958	427.578	487.380	117

Allegato n. 2

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Quote già am. 31/07/2019	Valore cont. 31/07/2019	Incrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Costo storico 31/07/2020	Tot. amm.to 31/07/2020	Valore cont. 31/07/2020
Costi Impianto e Ampliamento	6.080	6.080	0	0	0	0	6.080	6.080	0 BI 1
Costi di Pubblicità	108.862	108.862	0	0	0	0	108.862	108.862	0 BI 2
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno									
Software	1.119.901	1.004.263	115.638	900	71.023	0	1.120.801	1.075.286	45.515
Altre Immobilizzazioni Cantina Canali	5.588	5.588	0	0	0	0	5.588	5.588	0
	1.125.489	1.009.851	115.638	900	71.023	0	1.126.389	1.080.874	45.515 BI 3
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili									
Marchio "Cantine Maschio"	2.740.000	2.740.000	0	0	0	0	2.740.000	2.740.000	0
Marchi	18.454.665	16.928.366	1.526.299	0	1.526.299	0	18.454.665	18.454.665	0
Diritti Reimpianto Vigneto "Canali"	2.700	2.700	0	0	0	0	2.700	2.700	0
Diritti Reimpianto Vigneto "Castelfranco"	26.722	26.722	0	0	0	0	26.722	26.722	0
Diritti Reimpianto Vigneti "Carlino"	684.295	546.774	137.521	0	136.861	0	684.295	683.635	660
Diritti Reimpianto Vigneti "Castions di Strada"	179.878	143.904	35.974	0	35.974	0	179.878	179.878	0
	22.088.260	20.388.466	1.699.794	0	1.699.134	0	22.088.260	22.087.600	660 BI 4
Altri Oneri	58.200	58.200	0	0	0	0	58.200	58.200	0 BI 7
TOTALI	23.386.891	21.571.459	1.815.432	900	1.770.157	0	23.387.791	23.341.616	46.175 BI

Allegato n. 3

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIA BENI	Saldo al 31/07/2019			Acquisti	Trasferimenti e Riclassifiche	Vendite e Svalutazioni		Saldo al 31/07/2020	FONDI AMMORTAMENTO					
	Costo Storico A	Preced. rivalutaz. B	Saldo inizio Esercizio C=(A+B)	D	E	Costo F	Quota rivalutaz. G	(C+D+E-F-G) H	Saldo inizio esercizio I	Ammortamento Esercizio L	Decrementi dismissioni M	Trasferimenti e Riclassifiche N	Saldo al 31/07/2020 O = (I+L-M+N)	Residuo da ammortiz 31/07/2020 H-O
TERRENI E FABBRICATI (BII 1):														
Terreni e Impianti di vigneti/oliveti	18.476.344	5.532.139	24.008.483	38.157	0	0	0	24.046.640	1.455.788	231.613	0	0	1.687.401	22.359.239
Fabbricati	59.896.905	9.659.789	69.556.694	1.052.188	41.000	157.284	0	70.492.598	34.967.337	1.806.125	137.230	0	36.636.232	33.856.366
Costruzioni leggere	2.095.724	6.255	2.101.979	5.500	0	0	0	2.107.479	2.045.406	12.726	0	0	2.058.132	49.347
IMPIANTI E MACCHINARI (BII 2):														
Macchinari e impianti	119.568.045	2.836.376	122.404.421	5.755.375	187.903	803.597	332	127.543.770	96.927.864	4.620.001	803.929	0	100.743.936	26.799.834
ATTREZZ.INDUSTRIALI (BII 3):														
Attrezzature	2.002.392	202.940	2.205.332	30.536	7.635	0	0	2.243.503	2.158.222	23.837	0	7.635	2.189.694	53.809
Imballi	3.854.683	0	3.854.683	301.040	0	74.891	0	4.080.832	3.180.737	250.022	74.891	0	3.355.868	724.964
Macchine laboratorio	181.454	0	181.454	0	-7.635	0	0	173.819	181.454	0	0	-7.635	173.819	0
ALTRI BENI (BII 4):														
Macchine elettromeccaniche	2.041.488	4	2.041.492	38.298	0	0	0	2.079.790	1.922.203	48.016	0	0	1.970.219	109.571
Mobili ufficio	1.729.142	36.225	1.765.367	9.356	820	0	0	1.775.543	1.642.104	29.280	0	0	1.671.384	104.159
Automezzi Industriali	121.269	0	121.269	0	0	0	0	121.269	121.269	0	0	0	121.269	0
Autovetture	364.332	0	364.332	49.895	0	39.843	0	374.384	285.674	35.754	37.530	0	283.898	90.486
TOTALE BENI MATERIALI	210.331.778	18.273.728	228.605.506	7.280.345	229.723	1.075.615	332	235.039.627	144.888.058	7.057.374	1.053.580	0	150.891.852	84.147.775
Immobiliz. in corso e acconti (BII 5)	366.338	0	366.338	718.305	-229.723	0	0	854.920	0	0	0	0	0	854.920
TOTALI ESERCIZIO (BII)	210.698.116	18.273.728	228.971.844	7.998.650	0	1.075.615	332	235.894.547	144.888.058	7.057.374	1.053.580	0	150.891.852	85.002.695

Allegato n. 4

BIII 1 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Descrizione	Costo Storico €	Fondo Svalutazione €	Valore al 01/08/19 (*) €	Incrementi e Acquisti €	Decrementi e Cessioni €	Accantonamenti F.do Svalutazione €	Utilizzo F.do Svalutazione €	Fondo Svalutazione €	Valore al 31/07/2020 €	% su CAPITALE
IMPRESE CONTROLLATE										
- Fine Wine Import - (Brasil)	559.128	559.128	0	0	0	0	0	559.128	0	100,00 %
-Soc.Agricola Tenuta Machiavelli Srl	0	0	0	9.000	0	0	0	0	9.000	90,00 %
- Gruppo Italiano Vini Spa - Calmasino - (VR)	128.299.861	0	128.299.861	0	0	0	0	0	128.299.861	99,99 %
Totale	128.858.989	559.128	128.299.861	9.000	0	0	0	559.128	128.308.861	
IMPRESE COLLEGATE										
- Distercoop Scrl - Faenza - (RA)	1.362.133	1.362.133	0	0	0	0	0	1.362.133	0	50,91 %
- Vintalia Weinhandels Gmbh & Co. KG - (Monaco - DE)	40.549	0	40.549	0	0	0	0	0	40.549	25,00 %
Totale	1.402.682	1.362.133	40.549	0	0	0	0	1.362.133	40.549	
IMPRESE DIVERSE										
- Coop. Vinicola Chianti Montalbano - (PT)	100	0	100	0	0	0	0	0	100	0,01 %
- Le Chiantigiane Soc.Coop.Agr.r.l - (FI)	10.329	10.329	0	0	0	0	0	10.329	0	0,59 %
- Cantina Sociale Tezze di Piave - (TV)	25	0	25	0	0	0	0	0	25	0,01 %
- Boorea S.c.r.l. - (RE)	106.947	0	106.947	0	0	0	0	0	106.947	0,93 %
- Cooperativa Mutua Nuova Sanità - (RE)	376	0	376	0	0	0	0	0	376	1,19 %
- CRPV S.c.r.l. - (FO)	14.203	0	14.203	0	0	0	0	0	14.203	1,90 %
- D.R.E.AM. Italia Soc. Coop. - (AR)	5.423	0	5.423	0	0	0	0	0	5.423	0,91 %
- Unioncoop S.c.r.l. - (RE)	100	0	100	0	0	0	0	0	100	0,07 %
- Ennea S.c.r.l. - (RE)	150	0	150	0	0	0	0	0	150	0,12 %
- Az. Agricole G.I.V. Scarl - Calmasino - (VR)	383	0	383	0	0	0	0	0	383	1,29 %
- Cantine Palazzo S.c.r.l. - (TN)	52	0	52	0	0	0	0	0	52	0,66 %
- Par.co Spa - (RE)	567.133	0	567.133	0	0	110.000	0	110.000	457.133	0,63 %
- Azioni: Tecnoalimenti Scpa - (CT)	24.268	8.779	15.489	0	0	0	0	8.779	15.489	3,11 %
- C.C.F.S. S.c.r.l. - (RE)	148.454	0	148.454	0	0	0	0	0	148.454	0,51 %
- Unione Italiana Vini S.c.r.l. - (MI)	1.963	0	1.963	0	0	0	0	0	1.963	1,47 %
- Cantina Sociale Colognola ai Colli S.c.r.l. - (VR)	25	0	25	0	0	0	0	0	25	0,01 %
- Cantina Montalbano Soc. Coop. Agr.	1.500	0	1.500	0	0	0	0	0	1.500	0,16 %
- Cantina Sociale Soave S.c.r.l. - (VR)	152	0	152	0	0	0	0	0	152	0,01 %
- Cantina Cooperativa Canneto Pavese S.c.r.l. - (PV)	258	0	258	0	0	0	0	0	258	0,03 %
- Centro Cooperativo Rio Saliceto S.c.r.l. - (RE)	103	0	103	0	0	0	0	0	103	0,01 %
- G.S. Correggese - Correggio - (RE)	93	0	93	0	0	0	0	0	93	0,01 %
- Consorzio Vinicolo Agrigentino S.c.r.l. - (AG)	129	0	129	0	0	0	0	0	129	0,01 %
- Consorzio Tutela Lambrusco di Modena - (MO)	206	0	206	0	0	0	0	0	206	13,64 %
- Cons.Strada Vini/Corti Reggiane - (RE)	258	150	108	0	0	0	0	150	108	1,21 %
- Cantine Ermes S.Coop. - (TP)	52	0	52	0	0	0	0	0	52	0,01 %
- Istituto "Alcide Cervi" - (RE)	2.169	0	2.169	0	0	0	0	0	2.169	1,15 %
- Agrintesa Soc.Coop. Agr. - (RA)	50	0	50	0	0	0	0	0	50	0,01 %
- Consorzio Cantine Ancellotta - (RE)	20.550	0	20.550	0	0	0	0	0	20.550	35,43 %

Descrizione	Costo Storico €	Fondo Svalutazione €	Valore al 01/08/19 (*) €	Incrementi e Acquisti €	Decrementi e Cessioni €	Accantonamenti F.do Svalutazione €	Utilizzo F.do Svalutazione €	Fondo Svalutazione €	Valore al 31/07/2020 €	% su CAPITALE
- C.A.T. Correggio Soc. Coop. Agr. - (RE)	4.000	0	4.000	0	0	0	0	0	4.000	0,59 %
- Consorzio Controllo Prodotti Biologici S.c. - (BO)	25.823	0	25.823	0	0	0	0	0	25.823	4,03 %
- Confagri Promotion Scarl - (RM)	130	0	130	0	0	0	0	0	130	0,01 %
- Finpro Soc. Coop. - (MO)	95.807	0	95.807	0	0	0	0	0	95.807	3,57 %
- Carniato Europe S.a. Group - (Francia)	231.332	0	231.332	0	0	0	0	0	231.332	7,50 %
- Inforcoop Soc.Coop.arl - (RM)	2.556	0	2.556	0	0	0	0	0	2.556	0,29 %
- Cantina Sociale Certaldo - (FI)	100	0	100	0	0	0	0	0	100	0,01 %
- CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi - (MI)	1.720	0	1.720	0	0	0	0	0	1.720	0,01 %
- Consorzio Marchio Storico Lambrusco Modenesi - (MO)	181	0	181	0	0	0	0	0	181	0,03 %
- Consorzio Tutela Montuni del Reno Doc	103	0	103	0	0	0	0	0	103	19,94 %
- Fed.Cooperative della provincia di Ravenna - (RA)	2.641	0	2.641	0	0	0	0	0	2.641	0,01 %
- Intesia S.r.l. - (MO)	9.900	0	9.900	0	0	0	0	0	9.900	10,00 %
- Amazzonia '90	2.500	2.500	0	0	0	0	0	2.500	0	0,17 %
- Cantina Viticoltori Ponte di Piave S.c.a. - (TV)	100	0	100	0	0	0	0	0	100	0,01 %
- Cantina Sociale Ormelle S.c.a. - (TV)	50	0	50	0	0	0	0	0	50	0,01 %
- Sofinco S.p.A. (MO)	753.245	0	753.245	0	0	0	0	0	753.245	0,82 %
- Abax Informatica S.r.l. - (RE)	1.911	1.911	0	0	0	0	0	1.911	0	0,00 %
- Tecno-Export	91	91	0	0	0	0	0	91	0	0,00 %
- Fincooper S.c.r.l. - (BO)	5.677	5.677	0	0	0	0	0	5.677	0	0,00 %
- Agriservizi Italia S.r.l. - (FC)	10.329	10.329	0	0	0	0	0	10.329	0	0,00 %
- Molinari-Europe	151	0	151	0	0	0	0	0	151	0,01 %
- Golf Club Modena (MO)	6.456	1.500	4.956	0	0	0	0	1.500	4.956	0,05 %
- Cantina Sociale Stazione	52	0	52	0	0	0	0	0	52	0,01 %
- Cantina Sociale Forlì Predappio	50	0	50	0	0	0	0	0	50	0,01 %
- Cantina Sociale Valpolicella	5.510	0	5.510	0	0	0	0	0	5.510	0,49 %
- Cantine Colline del Chianti - (SI)	103	0	103	0	0	0	0	0	103	0,03 %
- C.M.A. Solierese - (MO)	824	0	824	778	0	0	0	0	1.602	0,13 %
- Banco Emiliano	2.582	0	2.582	0	0	0	0	0	2.582	0,01 %
- Consorzio Pignoletto	1.500	0	1.500	0	0	0	0	0	1.500	5,28 %
- Parfinco S.p.A. (BO)	150.000	0	150.000	0	0	0	0	0	150.000	0,33 %
- Cantine Vitevis S.c.a.	0	0	0	50	0	0	0	0	50	0,01 %
Totale	2.220.875	41.266	2.179.609	828	0	110.000	0	151.266	2.070.437	
TOTALE GENERALE	132.482.546	1.962.527	130.520.019	9.828	0	110.000	0	2.072.527	130.419.847	

(*) Tale valore non include rivalutazioni o svalutazioni contabilizzate in esercizi precedenti.

Allegato n. 5

BIII 1 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in Società Controllate e Collegate

Società	Capitale Sociale	Utile o perdita d'esercizio	% Partecipazioni in Cap. Sociale	Patrimonio netto	Nostra frazione Patrimonio Netto	Valore in Bilancio
a) CONTROLLATE:						
- Fine Wine LTDA - Brasile (1)	650.096	-75.410	100,00 %	574.686	574.686	0
-Soc.Agricola Tenuta Machiavelli Srl (5)	10.000	0	90,00 %	10.000	9.000	9.000
- Gruppo Italiano Vini Spa (4)	108.730.000	5.121.578	99,99 %	146.599.809	146.585.149	128.299.861
Totale Società Controllate	109.390.096	5.046.168		147.184.495	147.168.835	128.308.861
b) COLLEGATE:						
- Vintalia Weinhandels Gmbh & Co. KG (DE) (2)	156.000	432.693	25,00 %	156.000	39.000	40.549
- Distercoop S.c.r.l. - RA (3)	2.675.409	-7.871	50,91 %	-4.590.736	-2.337.144	0
Totale Società Collegate	2.831.409	424.822		-4.434.736	-2.298.144	40.549
TOTALE GENERALE	112.221.505	5.470.990		142.749.759	144.870.691	128.349.410

(1) Dati relativi all'ultimo bilancio approvato alla data del 31/12/2014

(2) Dati relativi all'ultimo bilancio approvato alla data del 30/06/2020

(3) Dati relativi all'ultimo bilancio approvato alla data del 30/06/2012

(4) Dati relativi all'ultimo bilancio approvato alla data del 31/12/2019

(5) Società di nuova costituzione

Allegato n. 6

A - VARIAZIONI E STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	N. Soci	Capitale Sociale A I a	Fondo Ristrutt. Aziendale Soci Sovv. A I b	Riserve di Rivalutazione L.576/75 e L.72/83 A III	Riserve Legali Ordinarie A IV	Riserve Straordinarie Indivisibili L. 904/77 A V	Altre Riserve A VI	Riserva a copertura flussi finanziari attesi A VII	Utile (perdite) a nuovo A VIII	Utile d'esercizio A IX	Totale
- Saldi all' 1/08/19	1.617	22.886.284	25.823	5.680.526	32.069.511	88.573.468	18.330.883	-544.634	170.639	3.235.990	170.428.490 ⁰
- Aumenti Capitale Sociale per nuovi soci	33	265.517	0	0	0	0	0	0	0	0	265.517
- Aumenti Capitale Sociale per versamenti adeguamento quota sociale		1.119.592	0	0	0	0	0	0	0	0	1.119.592
- Diminuzione Capitale Sociale per cessazioni rapporto sociale	-96	-646.839	0	0	0	0	0	0	0	0	-646.839
- Destinazione Utile d'esercizio 2018/19		0	0	0	970.797	2.167.597	0	0	0	-3.235.990	-97.596
- Variazione fair value strumenti derivati		0	0	0	0	0	0	-209.166	0	0	-209.166
- Utile d'esercizio		0	0	0	0	0	0	0	0	3.066.408	3.066.408
TOTALI AL 31/07/20	1.554	23.624.554	25.823	5.680.526	33.040.308	90.741.065	18.330.883	-753.800	170.639	3.066.408	173.926.406

Allegato n. 7

D4 - DEBITI VERSO BANCHE

Mutuo N.	Istituto di credito	Capitale Originario €	Data pag. ultima scad.	Rata	Tasso %	Capitale Residuo al 01/08/19	Nuovi Mutui	Totale pagato nell'esercizio	Capitale Residuo al 31/07/20	Totale da rimborsare al 31/07/21	Debito residuo oltre 5 anni	4 anni	Ipoteche
MUTUI E FINANZIAMENTI L/T													
3	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	5.500.000	19/11/2020	sem	var.trim.	1.375.000	0	916.667	458.333	458.333	0	0	€ 11.000.000 su immobili Canali e Cantina di Carpi
4	BANCO POPOLARE (Ex Cavicchioli)	3.289.780	30/06/2023	sem.	var.trim.	1.103.425	0	273.835	829.590	275.258	0	554.332	€ 5.600.000 su stabilimento e foresteria S.Prospiero
8	CASSA DI RISP.PARMA E PIACENZA	10.000.000	01/08/2020	trim	var.trim.	1.785.714	0	1.785.714	0	0	0	0	
9	UNICREDIT	6.000.000	30/06/2026	sem	fisso	4.194.070	0	595.996	3.598.074	601.945	599.788	2.396.341	€ 12.000.000 su Stabilimento S.Prospiero
10	MEDIOCREDITO	12.000.000	15/12/2027	sem.	var.sem	9.247.584	0	1.084.900	8.162.684	1.086.285	2.180.149	4.896.250	€ 21.000.000 su immobili Visnà Vazzola (TV)
15	CASSA DI RISP.PARMA E PIACENZA	8.500.000	11/07/2028	trim	var.trim.	7.611.922	0	843.807	6.768.115	844.125	2.544.971	3.379.019	€ 12.750.000 su immobili di Campagnola e Correggio.
16	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	10.000.000	31/12/2028	sem	var.sem	9.459.125	0	992.241	8.466.884	992.889	3.493.889	3.980.106	€ 20.000.000 su stabilimento Campegine.
2	BANCA POP.EMILIA ROMAGNA	5.000.000	20/11/2023	trim.	var.trim.	3.766.586	0	822.154	2.944.432	832.022	0	2.112.410	
3	BANCA POP.EMILIA ROMAGNA	5.000.000	04/12/2024	trim.	var.trim.	4.582.684	0	821.168	3.761.516	828.346	0	2.933.170	
4	BANCA POP.EMILIA ROMAGNA	3.000.000	24/04/2025	trim.	var.trim.	2.871.846	0	492.079	2.379.767	495.494	0	1.884.273	
6	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	5.000.000	01/01/2025	trim.	var.trim.	3.955.789	0	699.934	3.255.855	708.315	0	2.547.540	
8	CREDITO EMILIANO	5.000.000	25/11/2021	mens.	var.mens.	0	5.000.000	0	5.000.000	1.666.620	0	3.333.380	
10	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	5.000.000	01/04/2023	trim.	var.trim.	0	5.000.000	0	5.000.000	0	0	5.000.000	
11	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	5.500.000	16/07/2025	trim.	var.trim.	0	5.500.000	0	5.500.000	0	0	5.500.000	
12	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.500.000	31/12/2025	sem	var.sem	0	2.500.000	0	2.500.000	0	312.500	2.187.500	
TOTALE MUTUI E FINANZIAMENTI L/T						49.953.745	18.000.000	9.328.495	58.625.250	8.789.632	9.131.297	40.704.321	
Totale Debiti verso Banche		91.289.780				49.953.745	18.000.000	9.328.495	58.625.250	8.789.632	9.131.297	40.704.321	
												49.835.618	

Nota

Totale Ipoteche € 82.350.000

Allegato n. 8

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	Es. 2019/20 €	Es. 2018/19 €	Variazioni €
B6 Per materie prime, sussidiarie e di consumo merci			
. Uva c/conferimento	38.015.157	42.009.719	-3.994.562
. Uva c/acquisto	3.119.859	19.394	3.100.465
. Vino sfuso c/conferimento	11.134.432	14.076.591	-2.942.159
. Vino sfuso c/acquisto	36.896.667	40.373.303	-3.476.636
. Vino confezionato c/acquisto	3.144.904	2.660.950	483.954
. Aromi naturali c/acquisto	599.676	529.679	69.997
. Bottiglie	27.049.424	25.223.933	1.825.491
. Materiale da imballaggio	6.065.020	6.503.350	-438.330
. Materiali di confezionamento	16.863.734	15.877.566	986.168
. Materiali di consumo	3.695.694	3.829.420	-133.726
Totale voce B6	146.584.567	151.103.905	-4.519.338
B7 Per servizi			
. Oneri e servizi bancari	209.420	212.617	-3.197
. Servizi al personale	615.698	723.505	-107.807
. Servomezzi - consumi industriali	4.582.477	4.712.783	-130.306
. Carburanti per automezzi industriali	147.110	160.057	-12.947
. Acquisto forniture uffici	51.493	58.240	-6.747
. Trasporti interni e c/acquisti	1.728.248	1.446.210	282.038
. Manutenzioni e riparazioni ordinarie e canoni	4.496.016	3.972.944	523.072
. Prestazioni di lavorazione	857.703	4.894.991	-4.037.288
. Prestazioni tutela ambientale	769.707	730.287	39.420
. Prestazioni e consulenze tecniche e packaging	1.771.444	1.641.924	129.520
. Trasporti c/vendite	3.626.453	3.532.071	94.382
. Provvigioni	4.062.792	4.693.448	-630.656
. Analisi	258.458	213.241	45.217
. Operazioni doganali	26.134	22.717	3.417
. Prestazioni di servizi commerciali	929.970	1.137.861	-207.891
. Pubblicità e promozioni	19.353.955	20.630.104	-1.276.149
. Assicurazioni	915.481	779.518	135.963
. Prestazioni e consulenze amministrative e legali	952.559	1.021.303	-68.744
. Vigilanza e pulizia	538.282	480.730	57.552
. Oneri da fornitori	1.484	1.691	-207
. Quiescenza agenti	162.664	172.985	-10.321
. Revisione di Bilancio	82.300	95.150	-12.850
. Spese generali	191.002	184.307	6.695
. Spese Ricerca e sperimentazione	188.551	256.017	-67.466
. Prestazioni servizi industriali (facchinaggio)	1.506.715	1.288.412	218.303
Totale voce B7	48.026.116	53.063.113	-5.036.997
B8 Per godimento di beni di terzi			
. Affitti passivi / capacità vasaria	31.282	42.880	-11.598
. Canoni noleggio	415.807	389.059	26.748
Totale voce B8	447.089	431.939	15.150



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n°59

Ai Soci di
Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa Agricola
Via G. Brodolini n. 24

Campegine (RE)

ed alla
Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa Agricola (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 luglio 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 luglio 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La Società ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 luglio 2020 nella voce "B 3 b) Fondo Rischi e Penali" euro 8.100 migliaia al fine di tenere conto, come anche descritto nella nota integrativa, di possibili rischi di natura commerciale e politico – valutaria su alcuni mercati internazionali.

Sulla base di quanto stabilito dal Principio Contabile OIC 31, gli accantonamenti ai fondi rischi devono essere iscritti a fronte di costi e perdite di natura determinata e valore stimabile, nel rispetto del principio di competenza.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Sulla base delle verifiche svolte euro 8.100 migliaia della voce “B3 b) Fondi rischi e Penali” risultano essere riferiti a rischi legati ad eventi possibili, la cui competenza economica non è direttamente riconducibile all’esercizio chiuso al 31 luglio 2020 e, pertanto, riteniamo che la voce “B 3 b) Fondo Rischi e Penali” contenga un accantonamento sovrastimato per un importo pari ad euro 8.100 migliaia. L’effetto lordo, conseguentemente, è una sottostima del Patrimonio Netto e del Risultato d’esercizio al 31 luglio 2020 di euro 8.100 migliaia.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Altri aspetti

Il bilancio d’esercizio della Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa Agricola per l’esercizio chiuso al 31 luglio 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 22 novembre 2019 ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio a causa dell’accantonamento sovrastimato della voce “b3 b) Fondi rischi e Penali”.

La Società ha redatto il bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale bilancio rappresenta un’integrazione del bilancio d’esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e sullo stesso è stata emessa una relazione separata in data 13 luglio 2020.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa Agricola sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa Agricola al 31 luglio 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa Agricola al 31 luglio 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa Agricola al 31 luglio 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n° 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 luglio 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Verona, 26 Novembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA:

Casoli Corrado - Presidente
Biondi Claudio - Vice - Presidente
Lusetti Vanni - Direttore Generale

Consiglieri:

Agoletti Lorena	Albarelli Marco	Baraldi Renzo
Bertacchini Claudio	Bertolini Giuseppe	Boschi Mauro
Campioli Marcello	Catellani Gianni	Cigarini Marco
Corelli Elena	Corradi Massimo	Fantini Luciano
Fantini Mauro	Fini Cristiano	Gavioli Vanni
Giovini Mauro	Gregorini Francesco	Lugli Alberto
Macchi Giorgio	Martignoni Ivana	Menziozzi Mauro
Monzali Stefano	Mora Matteo	Pellicciari Monica
Pellicciari Renzo	Pignagnoli Natale	Pirondi Daniele
Prandi Ennio	Prandi Silvano	Prata Agostino
Rinaldini Marina	Rutali Remo	Sentimenti Fabio
Sgarbi Ennio	Tardini Angelo	

Collegio Sindacale:

Salsi Franco	- Presidente		
Bertolini Paolo	- Effettivo	Masini Mara	- Supplente
Zuccoli Remo	- Effettivo	Salami Rosanna	- Supplente